



LICEO SCIENTIFICO STATALE "U. DINI"

Via Benedetto Croce, 36 – 56100 Pisa

tel.: 050 20036 fax: 050 29220 <http://www.liceodini.it/> pips02000a@istruzione.it

Esame di Stato 2012/2013

Documento del Consiglio di Classe

Classe V Sez.G

Indirizzo: SCIENTIFICO

La relazione finale del consiglio di classe e i programmi effettivamente svolti in ciascuna disciplina risultano debitamente firmate dai docenti (e, per quel che concerne i programmi, controfirmati anche da due studenti) nella versione cartacea. Si assicura che essa è in tutto conforme a questo originale.

INDICE

- Relazione finale del Consiglio di classe
- Piano di lavoro d'inizio anno del Consiglio di classe
- Griglie di valutazione di I prova
- Relazioni dei singoli docenti e i programmi svolti:
 - Religione (professoressa Cinzia Maria Banti)
 - Italiano e latino (professoressa Alessandra Baraccani)
 - Inglese (professor Silvano Bellini)
 - Storia e Filosofia (professor Roberto Spadaccini)
 - Matematica e Fisica (professoressa Franca Galgani)
 - Scienze (professoressa Isabella Marini)
 - Disegno e Storia dell'arte (professor Lorenzo Canale)
 - Educazione fisica (professor Paolo Cheti)

RELAZIONE FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

All'inizio del triennio la classe è stata formata oltre che dai ragazzi provenienti dalla 2^a G da altri otto elementi (quattro provenienti da un'altra seconda, due ripetenti della nostra scuola e due provenienti da altro istituto). Attualmente la 5^a G è composta da 25 alunni (12 ragazze e 13 ragazzi). All'inizio di quest'anno la classe contava uno studente in più che però ha abbandonato la scuola poco dopo la fine del primo trimestre. Una situazione analoga (ossia il ritiro di un alunno nel corso dell'anno) si era già verificata sia nel precedente anno scolastico sia in 3^a. Salvo questi tre abbandoni il gruppo classe non ha avuto, nel corso del triennio, nessun'altra contrazione numerica.

In quest'arco di tempo la **continuità didattica** è stata garantita dai docenti di **Italiano e Latino - Matematica - Storia e Filosofia - Educazione Fisica**. Per quanto riguarda le altre discipline si sono avuti i seguenti cambiamenti:

- **Fisica**: ogni anno gli alunni hanno cambiato l'insegnante; dall'inizio di quello corrente la materia è stata affidata all'insegnante titolare di matematica;
- **Lingua e letteratura inglese**: il docente titolare di quest'anno aveva avuto la classe al biennio e in terza ma non in quarta;
- **Scienze**: il docente titolare di quest'anno aveva avuto la classe in terza ma non in quarta;
- **Disegno e Storia dell'Arte**: l'insegnante titolare è assente per malattia quasi dall'inizio delle lezioni. Ciò tra l'altro ha comportato - a causa di ritardi, disguidi e del susseguirsi di nomine per la supplenza - la mancata valutazione dell'intera classe nel primo trimestre;
- **Religione** : anche in questo caso il docente titolare è assente per malattia da febbraio

La classe non ha reagito positivamente ai numerosi cambiamenti intervenuti nella composizione del consiglio di classe e lo scorso anno anche ciò ha provocato momenti di frizione e di contrasto piuttosto forti. Nell'anno scolastico in corso invece si è instaurato un clima almeno in parte diverso: l'interazione tra docenti e studenti si è fatta più distesa, il ritmo di lavoro maggiormente proficuo. Se ancor oggi non tutti gli alunni risultano attenti, ben motivati e disponibili all'impegno, un numero crescente di essi si è mosso convintamente in questa direzione. Anzi, qualcuno tra loro si è pure distinto per aver maturato spiccati interessi per alcune discipline. Non sempre tuttavia la classe risulta ancora molto attiva nella partecipazione al dialogo educativo.

Dal punto di vista del profitto si possono individuare:

- pochi elementi che raggiungono risultati più che buoni o buoni in tutti gli ambiti disciplinari;

- un altro ristretto numero di alunni che raggiunge risultati anche ottimi ma non in tutti gli ambiti disciplinari;
- un gruppo, rappresentante la maggioranza degli allievi, che si attesta su un rendimento medio ampiamente sufficiente e/o discreto;
- pochi alunni che stentano a raggiungere risultati omogeneamente sufficienti, a causa di un impegno non sempre costante e/o di competenze pregresse non definitivamente consolidate.

OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI COMUNI

Preso atto della situazione della classe e confrontati i piani di lavoro presentati dai singoli docenti per ciascuna delle loro discipline (comprensivi delle finalità, della tipologia delle verifiche e dei criteri di valutazione), il Consiglio di classe della 5[^]G ha lavorato nel corso dell'anno per il raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi comuni per i quali si rimanda alla programmazione di classe allegata al presente documento.

STRUMENTI DI VERIFICA

- elaborati scritti (comprese le varie tipologie di prima e seconda prova dell'esame di stato, problemi, esercizi, questionari);
- colloqui ed interventi in classe
- terze prove
- prove pratiche

ATTIVITA' DI RECUPERO

In conformità a quanto deliberato dal Collegio Docenti il recupero è stato effettuato nel periodo della pausa didattica, immediatamente successivo agli scrutini del I Trimestre, e nella forma del recupero in itinere. Per Matematica, oltre a ciò, è stato attivato anche un corso di recupero pomeridiano.

ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI

Il Consiglio di classe, all'inizio dell'anno scolastico, ha espresso parere favorevole in merito alla partecipazione degli studenti ad attività extracurricolari quali:

- tutti i progetti d'Istituto e di Dipartimento
- le olimpiadi di Matematica, Fisica, Scienze
- un viaggio di istruzione all'estero

L'intera classe ha partecipato alla fase d'Istituto delle Olimpiadi di Matematica. Tre alunni (Lazzerini, Savani, Volongo) hanno collaborato alla manifestazione "Scienza?...al Dini". Due allievi (Marco D'Amato e Volongo) sono risultati tra i vincitori della fase d'Istituto delle Olimpiadi di Scienze ed uno di loro (Marco d'Amato) è arrivato settimo alla fase regionale.

La classe ha poi effettuato un viaggio d'istruzione a Praga, accompagnata dall'insegnante d'Inglese, prof. Bellini.

ATTIVITA' SPECIFICHE IN VISTA DELL'ESAME DI STATO

La classe parteciperà alla SIMULAZIONE di I PROVA organizzata dal Dipartimento di Lettere e alla SIMULAZIONE di II PROVA organizzata dal Dipartimento di Matematica e Fisica.

Sono state effettuate due SIMULAZIONI di III PROVA ed è già stata programmata la terza.

DATA	DISCIPLINE	TIPOLOGIA	DURATA
18/01/2013	Inglese Filosofia Latino Scienze	Tipologia B Tre quesiti per ciascuna disciplina	150 minuti
20/03/2013	Scienze Educazione fisica Fisica Filosofia	Tipologia B Tre quesiti per ciascuna disciplina	3 ore
29/05/2013	Inglese Filosofia Scienze Educazione fisica	Tipologia B Tre quesiti per ciascuna disciplina	3 ore

Si è potuto rilevare durante lo svolgimento delle simulazioni che l'atteggiamento degli studenti è più sereno se sanno di poter disporre di un'ampia quantità di tempo. Ciò li mette in condizione di affrontare la prova con minore ansia.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE SIMULAZIONI

Si allegheranno al presente documento le griglie di valutazione utilizzate nella correzione di prima, seconda e terza prova.

PROGRAMMI

Rispetto alla programmazione iniziale ci sono stati tagli ed alcuni aggiustamenti in itinere, come risulta più precisamente dal confronto tra i programmi preventivi e consuntivi di ogni

singola disciplina. I programmi consuntivi sono allegati alla relazione (trattandosi di bozze, i punti segnati con un asterisco indicano gli argomenti che non sono stati ancora svolti alla data del 15 maggio).

Pisa, 15 Maggio 2013

IL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA 5^G

Cinzia Maria Banti (RELIGIONE)

Alessandra Baraccani (ITALIANO E LATINO)

Silvano Bellini (INGLESE)

Roberto Spadaccini (STORIA e FILOSOFIA)

Franca Galgani (MATEMATICA E FISICA)

Isabella Marini (SCIENZE)

Lorenzo Canale (DISEGNO E ST. DELL'ARTE)

Paolo Cheti (EDUCAZIONE FISICA)

classe V G	
ELENCO ALUNNI	
1. ARMATI	Francesca
2. BARGI	Valentina
3. BORUMAND	Shayan
4. CALAFA'	Marco
5. CAVIGLIA	Riccardo
6. CHIANESE	Lorenzo
7. D'AMATO	Silvia
8. D'AMATO AVANZI	Marco
9. DI SALVO	Francesco
10. FERRISI	Rebecca
11. FIORETTI	Piero
12. HILLIGES	Federico
13. LARATTA	Silvia
14. LAZZERINI	Lorenzo
15. MARCUCCI	Alessandro
16. ORLANDUCCI	Livia
17. PAOLICCHI	Martina
18. PERONDI	Elena
19. PICCIRILLO	Denise
20. RAIMO	Elisabetta
21. ROSSI	Simone
22. SAVANI	Lorenzo
23. SIMONETTI	Rachele
24. STAROPOLI	Francesca
25. VOLONGO	Daniele

Anno scolastico 2012 - 2013

PIANO DI LAVORO COMUNE DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA V G

OBIETTIVI FORMATIVI :

- Rispetto di sé e degli altri, delle diversità personali e culturali
- Disponibilità al confronto
- Capacità di autovalutazione per quanto attiene tanto il profitto scolastico quanto il comportamento
- Capacità di organizzare in modo autonomo e responsabile il proprio lavoro
- Capacità di rapportarsi agli altri in un lavoro di gruppo
- Capacità di rispettare gli impegni assunti e le consegne ricevute
- Sviluppate interesse e curiosità autonomi nei confronti delle discipline di studio

OBIETTIVI COGNITIVI :

1. Conoscere i contenuti fondamentali delle discipline
2. Esprimere le proprie conoscenze attraverso l'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici delle singole discipline
3. Operare confronti e sintesi di contenuti attinenti a singoli percorsi disciplinari o ad ambiti disciplinari diversi
4. Applicare le procedure logiche ed i metodi di analisi appresi anche all'esame di contenuti nuovi, se pur afferenti ad ambiti disciplinari noti.
5. Approfondire alcuni temi o problemi in modo autonomo e personale.

METODI DIDATTICI E STRUMENTI DI LAVORO

Il Consiglio di classe ribadisce che è il lavoro cooperativo d'insegnamento/apprendimento a dare consistenza ad ogni iniziativa didattica e fondamento a tutta la prassi educativa.

In questa prospettiva sarà indispensabile anche il lavoro autonomo di rielaborazione e di acquisizione delle conoscenze che ciascun allievo sarà tenuto a svolgere.

Si cercherà di aprire l'attività didattica al rapporto con l'esterno, allo scopo di creare occasioni di apprendimento stimolanti, innovative, culturalmente avanzate promuovendo incontri con esperti o partecipando alle iniziative culturali promosse dall'Istituto o da altri enti operanti sul territorio.

In sintesi si adotteranno:

- 1) Lezione frontale o interattiva
- 2) Lavoro di gruppo
- 3) Attività laboratoriale per le lingue, l'informatica, la fisica, la biologia, la chimica e le scienze della terra
- 4) Utilizzo guidato di riviste, libri, sussidi audiovisivi
- 5) Lezioni fuori sede
- 6) Visite guidate
- 7) Partecipazione ai progetti del Liceo
- 8) Sviluppo di attività e progetti personali

STRUMENTI ED ATTREZZATURE

- testi
- dispense
- materiale cartaceo, audiovisivo e digitale
- riproduzione di documenti
- laboratori
- palestra

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE E VERIFICA

STRUMENTI DI VERIFICA

- Verifiche scritte in classe strutturate e non (almeno 2 per il primo trimestre ed almeno 4 nel successivo semestre) secondo la tipologia ritenuta di volta, in volta più consona dal docente e che verrà resa nota alla classe.
- Verifica del regolare svolgimento dei compiti assegnati per casa e della loro esecuzione in modo corretto ed attento.
- Verifiche orali (interrogazioni, risposte a domanda del docente, interventi spontanei dal posto, esposizioni autonome o guidate di ricerche, approfondimenti, contributi personali o di gruppo).
- Relazioni sulle attività laboratoriali
- Test di ascolto in lingua straniera
- Contributi in forma scritta per la partecipazione alle attività dei progetti
- Analisi di testi, immagini o documenti, risoluzione di problemi o di esercizi, tavole grafiche di disegno.
- Analisi di progetti "personali"

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Il Consiglio di Classe si atterrà ai criteri di valutazione individuati dal Collegio dei Docenti. I docenti si impegnano a consegnare tempestivamente le verifiche, corrette e valutate, in modo che gli studenti possano effettuare i necessari interventi prima della verifica successiva.

CRITERI DI VALUTAZIONE IN DECIMI

- **gravemente insufficiente** (fino a 4): conoscenza mancata o gravemente lacunosa dei contenuti minimi, incapacità di orientarsi, serie difficoltà di esposizione
- **insufficiente**(5): conoscenza parziale dei contenuti minimi, difficoltà nell'orientamento, esposizione incerta e poco appropriata
- **sufficiente**(6): conoscenza dei contenuti minimi, capacità di orientarsi con l'aiuto del docente, espressione globalmente corretta
- **discreto** (7): conoscenza abbastanza estesa dei contenuti, esposizione corretta, capacità di applicazione degli strumenti acquisiti
- **buono** (8): conoscenza ampia e sicura dei contenuti, padronanza del linguaggio specifico, capacità di collegamento all'interno della disciplina
- **ottimo** (9-10): autonomia e precisione nel metodo di lavoro, conoscenza approfondita, rielaborazione personale di quanto appreso con eventuali collegamenti interdisciplinari.

Si specifica che:

- Nel rispetto della normativa vigente, sarà adottata l'intera scala numerica di voti, dall'1 al 10.

- Gli insegnanti potranno eventualmente utilizzare sul registro personale annotazioni diverse dal voto purché chiarite da una legenda
- Nel caso di impreparazione dell'allievo, il docente potrà apporre sul registro personale tanto un voto quanto un simbolo chiarito dalla legenda.
- Il voto di condotta verrà assegnato dal Consiglio di Classe nel rispetto della vigente normativa e del Regolamento di Istituto.

NORME DI COMPORTAMENTO

Vd. Regolamento di Istituto

SCHEDE
di
VALUTAZIONE
per la I prova

Griglie di valutazione proposte per la valutazione della Prima Prova

Tipologia A

6° livello (fino a 6 punti)	<p>1) Dimostra di non comprendere i contenuti informativi del testo.</p> <p>2) Alcune risposte risultano non date e quelle presenti dimostrano competenze di analisi assolutamente inadeguate.</p> <p>3) Gli approfondimenti mancano.</p> <p>Le carenze espressive sono di gravità tale da pregiudicare la comprensione della totalità dei punti trattati.</p>
5° livello (7- 8 punti)	<p>1) Comprende in maniera assai ridotta, lacunosa e/o superficiale. Nella sintesi non espone o espone solo parzialmente i nuclei tematici fondamentali.</p> <p>2) Dà risposte incomplete o poco pertinenti, che dimostrano competenze di analisi del testo limitate /molto limitate.</p> <p>3) Gli approfondimenti mancano o risultano troppo generici o non sono pertinenti.</p> <p>Si esprime in modo scorretto; usa un lessico improprio e povero. L'esposizione appare frammentaria e/o disorganica.</p>
4° livello (punti 9)	<p>1) Comprende in maniera parziale e/o poco approfondita. Nella sintesi espone in modo semplice e con ripetizioni del testo.</p> <p>2) Dà risposte poco approfondite e/o troppo brevi e/o non completamente esaurienti, dimostrando competenze poco solide nell'analisi del testo.</p> <p>3) Gli approfondimenti si basano su argomentazioni semplici e riferimenti e confronti poco significativi.</p> <p>Si esprime in modo spesso scorretto; usa un lessico povero e non sempre appropriato. L'esposizione appare troppo schematica.</p>
3° livello (punti 10-11)	<p>1) Comprende il testo cogliendo i nuclei tematici fondamentali che sintetizza in modo semplice.</p> <p>2) Dà risposte pertinenti alle richieste e che dimostrano capacità di analisi essenziale.</p> <p>3) Gli approfondimenti sono sviluppati argomentando in modo semplice, con riferimenti e confronti abbastanza pertinenti.</p> <p>Si esprime in forma sostanzialmente corretta; usa un lessico ridotto ma appropriato. L'esposizione è abbastanza ordinata.</p>
2° livello (punti 12-13)	<p>1) Dimostra di comprendere anche qualche aspetto meno esplicito del testo. Sintetizza in modo appropriato utilizzando una forma abbastanza articolata.</p> <p>2) Dà risposte abbastanza approfondite e attraverso l'analisi sa cogliere informazioni utili per una rielaborazione più ampia e complessa.</p> <p>3) Gli approfondimenti denotano ordine e una certa efficacia nell'argomentazione, anche grazie a significativi riferimenti e confronti.</p> <p>Si esprime con un lessico corretto e con efficace coesione sintattica.</p>
1° livello (punti 14-15)	<p>1) Comprende in maniera ben approfondita il testo anche in aspetti impliciti e profondi. Sintetizza con chiarezza.</p> <p>2) Le risposte sono approfondite e ben articolate ed evidenziano capacità di rielaborazione critica e/o originalità interpretativa.</p> <p>3) Negli approfondimenti usa le conoscenze che possiede per affrontare / padroneggiare questioni complesse che sa rielaborare in modo autonomo e/o originale. Si esprime con fluidità, senza errori, mostrando una buona coesione sintattica; il lessico è corretto e pertinente.</p>

Tipologia B

6° livello (fino a 6 punti)	Non rispetta le consegne e svolge l'argomento in modo non pertinente. Dimostra di non possedere alcuna conoscenza relativa all'argomento. Dimostra di non riuscire a ricavare alcuna informazione dai documenti. Le carenze espressive sono di gravità tale da pregiudicare la comprensione dell'elaborato per una parte preponderante della sua estensione.
5° livello (7 - 8 punti)	Non rispetta le consegne e svolge l'argomento in modo non pertinente. Dimostra di avere conoscenze superficiali e/o ripropone piattamente solo le informazioni esplicite contenute nei documenti. Sviluppa le proprie argomentazioni in modo frammentario e/o incompleto; rielabora e sintetizza a fatica. Si esprime in modo scorretto; usa un lessico improprio e povero.
4° livello (punti 9)	Rispetta solo in parte le consegne e svolge l'argomento in modo poco pertinente. Dimostra di avere conoscenze non ampie e/o poco approfondite; si limita a usare le informazioni esplicite contenute nei documenti operando, a partire da esse, soltanto argomentazioni poco significative. Sviluppa le proprie argomentazioni in modo poco articolato; le capacità di rielaborazione e sintesi sono ridotte. Si esprime in modo spesso scorretto; usa un lessico povero e non sempre appropriato.
3° livello (punti 10-11)	Rispetta le consegne e svolge l'argomento in modo pertinente. Dimostra di avere conoscenze abbastanza ampie ma non approfondite (oppure: dimostra di possedere conoscenze approfondite ma non ampie). Dà prova di saper utilizzare i documenti cogliendone le informazioni essenziali e rielaborandole in modo semplice.. Sviluppa le proprie argomentazioni in modo poco articolato ma apprezzabile sul piano dei contenuti (oppure: abbastanza organico anche se limitato nei contenuti); si esprime in modo occasionalmente scorretto / con sufficiente correttezza; usa un lessico ridotto ma in genere appropriato / appropriato
2° livello (punti 12-13)	Rispetta le consegne e svolge l'argomento in modo pertinente. Dimostra di avere conoscenze abbastanza ampie e approfondite. Sa cogliere nei documenti informazioni utili per una rielaborazione più ampia e complessa. Svolge il discorso in modo articolato argomentando con ordine e con una certa efficacia; si esprime con lessico corretto e coesione sintattica.
1° livello (punti 14-15)	Rispetta le consegne e svolge l'argomento in modo pertinente. Dimostra di avere conoscenze ampie e ben approfondite sull'argomento trattato e di comprendere attraverso precise connessioni diversi aspetti impliciti e profondi dei documenti.. Sa utilizzare i documenti per affrontare / padroneggiare questioni complesse che rielabora in modo autonomo e originale. Si esprime con fluidità, mostrando una buona coesione sintattica; il lessico è corretto, ampio e pertinente.

Tipologia C e D

6° livello (fino a 6 punti)	Non rispetta le richieste della traccia e svolge l'argomento in modo non pertinente. Dimostra di non possedere alcuna conoscenza relativa all'argomento. Le carenze espressive sono di gravità tale da pregiudicare la comprensione dell'elaborato per una parte preponderante della sua estensione.
5° livello (7 - 8 punti)	Svolge l'argomento in modo non pertinente e non rispetta le richieste della traccia.. Dimostra di avere conoscenze (assai) ridotte, lacunose e superficiali. Svolge il discorso in modo frammentario e incompleto; rielabora e sintetizza a fatica. Si esprime in modo scorretto; usa un lessico improprio e povero.
4° livello (punti 9)	Svolge l'argomento in modo poco pertinente e rispetta solo in parte le richieste della traccia. Dimostra di avere conoscenze non ampie e/o poco approfondite. Svolge il discorso in modo poco articolato; le capacità di rielaborazione e sintesi sono ridotte. Si esprime in modo spesso scorretto; usa un lessico povero e non sempre appropriato.
3° livello (punti 10-11)	Rispetta le richieste della traccia e svolge l'argomento in modo pertinente. Dimostra di avere conoscenze abbastanza ampie ma non ben approfondite (oppure: dimostra di possedere conoscenze anche approfondite ma settoriali). Svolge il discorso in modo poco articolato ma apprezzabile sul piano dei contenuti (oppure abbastanza organico anche se limitato nei contenuti); si esprime in modo occasionalmente scorretto/ con sufficiente correttezza; usa un lessico ridotto ma in genere appropriato / appropriato.
2° livello (punti 12-13)	Rispetta le richieste della traccia e svolge l'argomento in modo pertinente. Dimostra di avere conoscenze abbastanza ampie e approfondite. Svolge il discorso in modo articolato argomentando con ordine e con una certa efficacia; si esprime con lessico corretto e coesione sintattica.
1° livello (punti 14-15)	Rispetta le richieste della traccia e svolge l'argomento in modo pertinente. Dimostra di avere conoscenze ampie e ben approfondite sull'argomento trattato e capacità di rielaborazione autonoma e/o originale. Si esprime con fluidità, mostrando una buona coesione sintattica; il lessico è corretto, ampio e pertinente.

RELAZIONI
dei
DOCENTI
e
PROGRAMMI
SVOLTI

INSEGNAMENTO
della
RELIGIONE CATTOLICA

professoressa
Cinzia Maria Banti

PROGRAMMA SVOLTO

Prof.ssa Banti Cinzia Maria a.s.2012/2013

Materia IRC

Classe 5G

Pace e pacifismo : ragioni e motivazioni profonde. La dottrina della Chiesa.

La cultura "cattolica" e "laica" : quali le peculiarità.

Le sette "evangeliche" : loro diffusione. La New Age : problematiche attuali.

Approfondimento del concetto di "bio-etica" e suo orizzonte culturale e religioso.

Accenni alla morale sociale della Chiesa : "Rerum Novarum".

Problemi di morale individuale con riferimenti espliciti al concetto di relativismo etico.

Sono state affrontate tematiche riguardanti l'etica, la bioetica e la morale, sottolineando le peculiarità tra:

- la norma come conseguenza del valore;
- e la norma dettata dal "conformismo etico".

"Il rifiuto del sollein e l'adorazione del sein "

Attraverso l'uso di sussidi multimediali ed altro materiale è stato approfondito il valore assoluto della vita e della persona.

In occasione dell'elezione al pontificato del cardinale [Mario Jose Bergoglio](#), attuale papa Francesco, nonché gesuita, è stata illustrata alla classe la specificità della "Compagnia di Gesù",

la figura del fondatore Ignazio di Lojola, le particolarità della spiritualità ignaziana e la missione dei gesuiti in America Latina.

Altri argomenti.

IL DOCENTE

Pisa, lì 8 Maggio 2013

ITALIANO
e
LATINO

professoressa
Alessandra Baraccani

ITALIANO

All'inizio del triennio sono stati inseriti nella classe otto elementi nuovi, quattro provenienti dalla soppressione di una seconda, due ripetenti e due provenienti da altro liceo. La classe risultava eterogenea nella preparazione; una parte degli studenti era demotivata allo studio, poco attenta e non partecipa alle lezioni. Nel corso del triennio la classe si è unita, ha ritrovato gli stimoli allo studio, la serenità che prima mancava, la capacità di autocontrollo e di attenzione durante le ore di lezione; solo pochi alunni hanno avuto nel corso di questo anno scolastico momenti di disattenzione e si sono impegnati nello studio in modo non costante.

In base agli obiettivi iniziali,

- capacità di analizzare e classificare in base al genere un testo letterario
- capacità di contestualizzare l'opera letteraria nel suo momento storico
- capacità di sintetizzare i contenuti essenziali di un testo
- padronanza degli strumenti espressivi nella produzione orale e scritta
- conoscenza di tutti gli argomenti presenti nel programma
- capacità di elaborare testi scritti di diversa tipologia (analisi testuale, saggio breve, tema, articolo di giornale)

-

il profitto degli alunni può essere suddiviso in tre fasce:
molto buono, discreto e sufficiente.

Tutti gli alunni infatti hanno ottenuto risultati complessivamente soddisfacenti nell'esposizione orale e si sono impadroniti del linguaggio specifico della materia; una buona parte ha raggiunto risultati ottimi nelle prove orali e molto buoni anche nella esposizione scritta. Alcuni studenti inoltre si sono distinti per uno spiccato interesse per la letteratura e un approfondito e costante studio della disciplina.

Lo studio degli autori della letteratura italiana è stato affrontato partendo dalla lettura dei testi, che sono sempre stati analizzati sia nell'aspetto formale che nel loro contenuto, col fine di mettere in rilievo i temi più importanti della poetica dell'autore e le peculiarità del suo stile; successivamente l'autore è stato inserito nel contesto storico e culturale cui appartiene.

Le lezioni sono sempre state impostate a favorire la partecipazione attiva degli studenti (per accrescerne le capacità espressive, di analisi e di ragionamento) e hanno dato vita a conversazioni, tra gli alunni e con l'insegnante, che mettevano in luce

collegamenti e raffronti con altri aspetti della letteratura e con argomenti di attualità.

Per la valutazione delle prove scritte si è fatto riferimento alle griglie di istituto allegate. Per le verifiche orali si è tenuto conto del grado di conoscenza degli argomenti, della capacità di contestualizzarli nel loro contesto culturale, della abilità di analizzare testi in prosa e in poesia, della capacità di formulare un giudizio critico e personale ed infine della correttezza e specificità del linguaggio.

Libro di testo dottato :

Bologna, Rocchi -**Rosa fresca aulentissima**- Loescher

LATINO

All'inizio del triennio sono stati inseriti nella classe otto elementi nuovi, quattro provenienti dallo smembramento di una seconda, due ripetenti e due provenienti da altro liceo. La classe risultava eterogenea nella preparazione: alcuni alunni avevano ottime basi grammaticali mentre altri non avevano conoscenze solide. Una parte degli studenti era demotivata allo studio, poco attenta e partecipe alle lezioni. Nel corso del triennio la classe si è unita, ha trovato gli stimoli allo studio, la serenità che prima mancava, la capacità di autocontrollo e di attenzione durante le ore di lezione.

Durante questo anno scolastico la classe si è mostrata disponibile al dialogo educativo. Una buona parte degli alunni ha seguito con impegno continuo e ha partecipato attivamente alle lezioni mostrando interesse nei confronti della disciplina; pochi studenti hanno avuto un atteggiamento più distaccato nei confronti della materia e si sono impegnati nello studio con minore costanza.

Alcuni alunni hanno raggiunto una buona conoscenza della lingua, altri meno sicura; tutti comunque sono in grado di orientarsi bene nella traduzione contrastiva di un testo latino di autore e di analizzarne le principali strutture linguistiche.

Rispetto agli obiettivi iniziali

- mettere in relazione un testo latino, sia in prosa che in poesia, con una traduzione data rendendo conto di tale traduzione
- trasporre in lingua italiana, con una traduzione libera, un testo latino opportunamente contestualizzato e in parte tradotto
- riconoscere nei testi le fondamentali scelte stilistico-retoriche
- applicare le conoscenze acquisite sulla civiltà e cultura latina alla lettura dei testi per arrivare ad una più completa comprensione del contenuto
- sviluppare opportuni confronti tra i testi

Alcuni alunni hanno ottenuto risultati eccellenti, altri buoni o discreti, pochi sufficienti

Gli autori della letteratura latina in programma sono stati affrontati partendo dallo studio della loro vita e del contesto storico in cui sono inseriti per passare successivamente alla lettura dei testi, in latino per la maggior parte, che sono sempre stati analizzati sia nell'aspetto formale che nel loro contenuto, per mettere in rilievo i punti più importanti del pensiero dell'autore, le tematiche della sua opera, le peculiarità del suo stile e le strutture grammaticali .

Le lezioni sono sempre state aperte alla partecipazione degli studenti (per tenerne vivo l'interesse e per permettere loro di comprendere meglio gli aspetti della lingua latina che di volta in volta venivano messi in rilievo) e hanno dato vita a conversazioni, tra gli alunni e con l'insegnante, che hanno messo in luce collegamenti fra i vari autori

e proposto la riflessione su temi ancora oggi attuali (grazie soprattutto all'opera di Seneca).

Per la valutazione delle verifiche ,sia scritte che orali, si è tenuto conto della conoscenza degli argomenti, della capacità di contestualizzare, della qualità della traduzione e del modo di esprimersi.

Testo adottato:
Roncoroni, **Studia humanitatis**, Carlo Signorelli editore

PROGRAMMA di ITALIANO
a.s. 2012-2013

Docente prof. Alessandra Baraccani

Neoclassicismo e Romanticismo : caratteri generali

Il Romanticismo in Italia:

"Sulla maniera e sulla utilità delle traduzioni" di Madame de Stael (pag.104-106);
Polemica fra classicisti e romantici ;

La questione della lingua nell'Ottocento (pag.128-129)

Ugo Foscolo : vita, opere, contesto socio-politico e culturale, poetica :

Da "Le Ultime lettere di Jacopo Ortis":

"L'esordio";
"Lauretta" ;
"La divina fanciulla" ;
"L'addio alla vita e a Teresa"

Da i Sonetti:

"Alla sera" ;
"Autoritratto" (approfondimento e confronto con "Il proprio ritratto" di Alfieri e "Ritratto di se stesso" di Manzoni);
"A Zacinto" ;
"In morte del fratello Giovanni"

"I sepolcri" : lettura integrale (ad eccezione dei versi 213 -225)

"Le Grazie": la struttura e il contenuto

Giacomo Leopardi : vita, opere, contesto socio-politico e culturale, poetica

Da I Canti:

"L'infinito" ;
"La sera del dì di festa" ;
"Alla luna" ;
"A Silvia" ;
"Canto notturno di un pastore errante dell'Asia" ;
"La quiete dopo la tempesta" ;
"Il sabato del villaggio" ;
"A se stesso" ;

"La ginestra o il fiore del deserto"

Da "Le operette morali":

"Dialogo della Natura e di un Islandese" ;

"Dialogo di Federico Ruysch e delle sue mummie"

"Cantico del Gallo Silvestre" ;

"Dialogo di Tristano e di un amico" ;

"Dialogo d'Ercole e di Atlante" in fotocopia;

"Dialogo di un folletto e di uno gnomo" in fotocopia;

Alessandro Manzoni : vita, opere, contesto socio-politico e culturale, poetica :

Dagli "Inni Sacri":

"La Pentecoste"

Dalle "Odi":

"Il cinque maggio" ;

Le Tragedie: dal "Conte di Carmagnola"

il coro dell'atto II pag.481;

da "Adelchi"

il coro dell'atto III , il coro dell'atto IV e "La morte di Adelchi"

"Lettera a M.Chauvet" e " Lettera sul Romanticismo" : il contenuto in generale e i punti principali su cui vertono le teorie manzoniane

"I Promessi Sposi", lettura dei seguenti capitoli :

1,2,3,4,5,6,9,10,11,12,13,16,17,20,21,23,31,32,33,35,38

approfondimenti pag.528, 539, 553, 560, 563, 570, 579, 585, 591, 592;

Il Positivismo (caratteri generali), il Naturalismo (con approfondimento su fotocopia "I fondamenti teorici del Naturalismo"), il Verismo in Italia (pag.360).

Confronto naturalismo e verismo (fotocopia)

Giovanni Verga : vita, opere, contesto socio-politico e culturale, poetica :

"Il ciclo dei Vinti": "I Malavoglia": la trama e la struttura del romanzo. Lettura della Prefazione e dei capitoli : 1,2,3,4 e 6

Da "Vita dei campi":

"Rosso Malpelo;

"Cavalleria rusticana;

"La Lupa"

Da "Novelle Rusticane":

" La roba" ;

" Libertà" ;

"La Scapigliatura" : cenni

Giosue Carducci : vita, contesto socio-politico e culturale, il classicismo

Rime Nuove: "Pianto antico"

Odi Barbare: "Dinanzi alle terme di Caracalla"

"Inno a Satana" su fotocopia

Approfondimenti: "La metrica barbara" pag.64

Decadentismo: caratteri generali

Charles Baudelaire:

"La caduta dell'aureola"

"L'albatro"

"Corrispondenze"

Giovanni Pascoli : vita, contesto socio-politico e culturale, poetica :

Da "Myricae":

"Lavandare"

"L'assiuolo"

"Il tuono"

"Il lampo"

"Temporale"

Dai "Canti di Castelvecchio":

"Nebbia";

"Gelsomino notturno" ;

"La mia sera"

Gabriele d'Annunzio vita, contesto socio-politico e culturale, poetica

Da "Il piacere" :

"L'attesa" libro I cap.1 pag.460; "Il cimitero degli inglesi" libro IV cap.2 pag.466

"L'innocente" e il "Trionfo della morte" : solo la trama

Da "Alcyone":

"La sera fiesolana"

"La pioggia nel pineto"

"Stabat nuda Aestas"

Luigi Pirandello : vita, opere, contesto socio-politico e culturale, poetica

Da "Novelle per un anno":

"Ciaula scopre la luna" ;

"Il treno ha fischiato"

I Romanzi :

"Il fu Mattia Pascal": lettura integrale del romanzo e approfondimento di alcuni passi ("Prima premessa e seconda premessa" ; "Un po' di nebbia" ; "Acquasantiera e portacenere" ; "Lo strappo nel cielo di carta" ; "La lanterninosofia")

"Uno, nessuno e centomila" : cenni alla trama

Il teatro : il teatro del grottesco e il metateatro

Conoscenza della trama di "Così è (se vi pare)" "Sei personaggi in cerca di autore" ed "Enrico IV"

Italo Svevo vita, opere, contesto socio-politico e culturale, poetica:

"Una vita" : trama , la figura dell'inetto

"Senilità" : trama

"La coscienza di Zeno": lettura integrale del romanzo e approfondimento di alcuni passi ("La prefazione" ; "Preambolo" ; "Il fumo" ; "La morte del padre" ; "Lo schiaffo" ; "Il finale" ; fotocopia di approfondimento sulla figura dell'inetto)

Eugenio Montale : vita, contesto socio-politico e culturale, poetica:

Da "Ossi di seppia" :

"I limoni" ;

"Non chiederci la parola..." ;

"Meriggiare pallido e assorto"

"Spesso il male di vivere ho incontrato"

Da "Le occasioni"

"Ti libero la fronte dai ghiaccioli"

"Non recidere, forbice, quel volto"

Approfondimenti: "Le destinatarie del tu montaliano" pag.341; "La donna-angelo" pag.350

La casa dei doganieri

Da la bufera:

L'anguilla

Da Satura :

Caro piccolo insetto

Ho sceso dandoti il braccio, almeno un milione di scale

***Giuseppe Ungaretti** vita, contesto storico e culturale, poetica :

*Da l'Allegria:

*In memoria

*Il Porto Sepolto

*Veglia

*Sono una creatura

*San Martino del Carso

*Natale

*Mattina

*I fiumi

*Da Sentimento del tempo

*Il capitano

*Sentimento del tempo

*Da il Dolore

*Non gridate più

*I Crepuscolari : cenni

Dante canti 1, 3, 6, * 33

Tema, saggio breve ,articolo di giornale.

Pisa 10 maggio '13

L'insegnante

Gli studenti

CLASSE V G

**PROGRAMMA di LATINO
a.s. 2012-2013**

Docente prof. Alessandra Baraccani

Il contesto storico e culturale da Tiberio a Traiano : la dinastia Giulio-Claudia, l'età dei Flavi, gli imperatori di adozione.

-Lo scontro tra il potere e gli intellettuali :

l'esempio di Seneca nel I secolo e di Tacito nel II secolo dell'impero.

Seneca: vita, opere e pensiero

Lettura, traduzione ed analisi dei seguenti testi .

Seneca filosofo

Ad Lucilium ep.morales,1"Vindica te tibi",

ep.morales 7,6-9 "Recede in te ipse",

De ira III, 1-2 "Pugna tecum ipse",

De ira I 7,4 "Quarundam rerum initia",

Ad Lucilium ep. Morales 7, 1-5 "Quid tibi vitandum praecipue existimes, quaeris?" ;

Testi letti in italiano: De brevitae vitae 14-15 "La conquista della serenità",

Ep. Morales 6, 1-4 "La volontà di giovare",

Ep. Morales 47,1-5 "Gli schiavi: uomini, non animali".

Seneca politico :

Lettura, traduzione da De clementia :

1,1-4" Scribere de clementia, Nero Caesar institui".

Tacito : vita, opere e pensiero

Il metodo storiografico

Lettura traduzione e analisi dei seguenti testi:

Agricola 1, Clarorum virorum facta

Agricola 3, Nunc demum redit animus

Agricola 43, Finis vita eius nobis luctuosus

Agricola 45, Tu vero felix, Agricola

Annales 63-64 , Ubi haec atque talia velut in commune disseruit

Annales XVI 18 , De Petronio pauca supra repetenda sunt

Annales XVI 19 , Forte illis diebus Campaniam petiverat Caesar

Lettura e analisi dei seguenti testi in italiano:

Agricola 4-5 : Nascita di Agricola e inizio della sua carriera

Agricola 10-13 : Geo-etnografia della Britannia. Prime tappe della conquista romana

Agricola 30-32 : I Britanni si preparano alla guerra. Discorso di Calgaco, comandante dei Caledoni

Historie 73,74 . Discorso di Ceriale : la necessità storica dell'imperialismo romano

Annales XV 38-40 L'incendio di Roma

L'età di Adriano e degli Antonini : quadro storico

Le forme della narrazione: Petronio e Apuleio

Il romanzo e la novella : alla ricerca di un genere. Il piacere di narrare e il mondo classico. La novella e il romanzo in ambiente greco e latino

Petronio: vita e opere

Il Satyricon : trama, struttura della narrazione, questione del genere letterario. Il realismo . La lingua e lo stile.

Lettura, traduzione e analisi dei seguenti testi :

Satyricon 32, In his eramus lautitiis

Satyricon 33,1,2,3, Ut deinde pinna argentea

Satyricon 37, Non potui amplium quicquam gustare

Satyricon 67,1-5, Sed narra mihi, gai, rogo, Fortunata

Satyricon 132,15 Quid me constricta spectatis fronte Catones

La matrona di Efeso (testo latino su fotocopia)

Lettura e analisi dei seguenti testi in italiano :

Il testamento di Trimalchione

Il lupo mannaro (fotocopia)

Apuleio : vita e opere

Le Metamorfosi : trama, fonti e genere letterario. La struttura e il significato del romanzo. Due chiavi di lettura : romanzo realistico o storia di iniziazione religiosa.

Lettura, traduzione e analisi di:

Metamorfosi, V, 22 Tunc Psyche, et corporis et animis infirma

Metamorfosi, V, 23 Quae dum insatiabili animo Psyche, satis et curiosa

Metamorfosi, III, 24 Haec identidem adseverans summa cum trepidazione (fotocopia)

Metamorfosi, III, 25 Ac dum salutis inopia cuncta corporis mei (fotocopia)

*Metamorfosi, III, 26 Sic illa maerebat, ego vero perfectus asinus (fotocopia)

Lettura dei seguenti testi in italiano :

*Pag25 un esempio di fabula milesia

*Metamorfosi libro III, XIX, XX,XXI,XXII,XXIII,XXVII,XXVIII,XXIX,
libro IV, XXXII,XXXIII,XXXIV,XXXV, libro V,

I,II;III;IV,V;VI;VII;VIII;IX,X;XI;XII;XIII,XIV;XV;XVI;XVII;XVIII;XIX,XX,XXI.

(fotocopia)

* La favola di Fedro come momento di denuncia. La favola nella letteratura greca e latina.

*La protesta sociale nella satira di Giovenale.

Pisa 10 maggio '13

L'insegnante

Gli studenti

INGLESE

professor
Silvano Bellini

La classe è composta da 25 studenti (13 maschi e 12 femmine). Ho potuto seguire gli studenti con una certa continuità (avendoli lasciati solo nel quarto anno).

Durante tutto il percorso scolastico il processo di insegnamento-apprendimento è stato finalizzato all'acquisizione ed al potenziamento delle competenze comunicative, vale a dire delle abilità linguistiche scritte e orali.

I contenuti proposti sono stati pertanto selezionati ed organizzati non in quanto finalizzati a se stessi, ma in quanto contributo allo sviluppo di capacità comunicative, critiche e di collegamento in una prospettiva interdisciplinare.

Attraverso un impegno, non sempre costante, ma ad una partecipazione, comunque costruttiva, al processo di insegnamento-apprendimento, gli alunni hanno raggiunto, salvo pochi casi, a diversi livelli, un sufficiente grado di autonomia nelle applicazioni tipiche della disciplina. Pertanto sono generalmente in grado di enucleare i concetti chiave, di contestualizzarli e di relazionarli ad altre discipline, sempre esprimendosi in lingua straniera. La maggior parte degli alunni riesce a porsi in modo critico e personale nei confronti della materia, raccogliendo, sistematizzando ed interiorizzando i dati proposti

OBIETTIVI DIDATTICI

Gli obiettivi di apprendimento fanno riferimento a tre aree distinte ma legate in modo imprescindibile:

- conoscenze e competenze linguistiche
- analisi dei testi in lingua originale e loro contestualizzazione

Tali obiettivi sono articolati in:

CONOSCENZE

- Aspetti morfosintattici e funzionali della lingua inglese
- Tecniche di analisi di un testo letterario
- Contesti storico-culturali
- Tematiche specifiche e caratteristiche stilistico formali degli autori esposti

COMPETENZE

- sapersi esprimere correttamente in lingua inglese, sia oralmente che nello scritto
- saper comprendere il significato di un testo in lingua originale
- saper svolgere un'analisi testuale
- saper fare dei collegamenti interdisciplinari
- saper produrre componenti di carattere personale su argomenti di vario genere

CAPACITA'

- di comunicare in lingua straniera
- di comprendere un testo in lingua originale
- di relazionarsi criticamente ai contenuti
- di operare collegamenti con altri autori della stessa o di un'altra disciplina

METODOLOGIA e STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La didattica si è sostanzialmente svolta secondo un approccio comunicativo diretto, vale a dire presentando agli alunni brani in lingua originale, dalla cui lettura sono state evinte le principali caratteristiche stilistico-formali e contenutistiche dell'autore.

Ogni brano proposto è stato occasione per il consolidamento delle conoscenze grammaticali e per il potenziamento delle abilità comunicative. Gli alunni hanno avuto modo di partecipare al processo di insegnamento-apprendimento attraverso lo svolgimento di lezioni interattive alle quali hanno contribuito con approfondimenti, osservazioni e commenti personali.

Gli strumenti della didattica sono stati libro di testo, fotocopie, filmati, strumenti multimediali.

Gli strumenti per la verifica e la valutazione dell'apprendimento sono stati sia orali che scritti (elaborazioni di composizioni personali, analisi testuale, risposta sintetica a quesiti).

IL DOCENTE

Prof. Silvano BELLINI

Pisa, lì 8 Maggio 2013

PROGRAMMA d' INGLESE 5[^] G - anno scolastico 2012 - 2013

The Romantic Age ... Emotion v/s Reason ... Nature ... Imagination ... Sublime

W. Wordsworth ... life and works ... Task of the poet

Lyrical Ballads. Text analysis

Daffodils ... text analysis

S.T. Coleridge... life and works ...

The Ballad of the Ancient Mariner ... Text analysis

P. B. Shelley ... life and works ... free spirit of Nature

Ode to the West Wind ... Text analysis

John Keats ... life and works ... The unchanging nature

Ode on a Grecian Urn. Text analysis

The Industrial Revolution ... 1775-1835

Romanticism in English painting ... John Constable - Joseph M.W. Turner

The Victorian Age ... The novel

Charles Dickens ... life and works

Thomas Hardy ... life and works

Tess of D'Urberville ... Plot

Aestheticism.

O. Wilde ... life and works

The Picture of Dorian Grey ... Text analysis

The Modern Age

Thomas Stearns Eliot ... life and works (from The Waste Land ... extracts)

Joseph Conrad ... life and works ... Heart of Darkness - Text analysis

James Joyce ... life and works (from Dubliner: The sisters - Eveline - The death)

G. Orwell... life and works ... 1984 ...Text analysis

IL DOCENTE

Prof. Silvano BELLINI

Pisa, lì 8 Maggio 201

STORIA e FILOSOFIA

- **Relazione finale**
- **Programmi**
- **Allegato 1** - Piano di lavoro di inizio anno
- **Allegato 2/A** Approfondimento di filosofia - Elenco degli autori consigliati
- **Allegato 2/B** Approfondimento di filosofia - Elenco degli approfondimenti verificati
- **Allegato 3/A** Approfondimento di storia - Presentazione generale del progetto
- **Allegato 3/B** Approfondimento di storia - Gli anni Sessanta (non completo)

professor
Roberto Spadaccini

RELAZIONE FINALE

del prof. Roberto SPADACCINI
docente di **STORIA e FILOSOFIA**
nella classe **V G**

Ho lavorato con la classe per tutto l'arco del triennio e ad entrambe le discipline.

Nel corso dell'intero periodo la composizione del gruppo d'alunni non ha conosciuto cambiamenti di rilievo.

Soprattutto durante lo scorso anno non sono mancate situazioni di difficoltà di ordine generale. Queste sono dipese sia da tensioni e incomprensioni reciproche tra la classe e noi insegnanti sia da provvedimenti disciplinari voluti dal Dirigente scolastico e dalla maggioranza del Collegio dei docenti in seguito ad un tentativo di occupazione. Esso aveva visto coinvolta una quantità ridottissima di studenti dell'Istituto ma tra questi vi era stato però un gruppo non esiguo proprio di ragazzi appartenenti a questa classe. La decisione di sospendere con obbligo di frequenza tutti i partecipanti a quell'agitazione e di abbassarne il voto di condotta finale probabilmente ha determinato negli alunni colpiti dai provvedimenti e, almeno in parte, anche tra altri loro compagni un crescente sentimento di diffidenza e di presa di distanza dal dialogo educativo. A taluni ciò era servito anche da pretesto per comportamenti di ridotto impegno e di aperto disinteresse e, sia pur sporadicamente e selettivamente, persino di malcelata ostilità e maleducazione.

La situazione è in parte migliorata durante quest'ultimo anno, anche se l'impegno e l'interesse risultano comunque tutt'altro che ottimali. Tali limiti mi sembrano tuttavia in parte compensati dalla presenza di un gruppo piuttosto consistente e crescente di alunni che invece ha partecipato in maniera sempre più attiva e consapevole al dialogo educativo. In costoro non si è manifestata soltanto la legittima ambizione di ben riuscire ma anche il gusto di meglio comprendere. A volte ciò ha offerto anche l'opportunità di precisazioni, approfondimenti, discussioni critiche dei contenuti di volta in volta presentati.

Il quadro del profitto non presenta situazioni critiche, anche se i livelli di rendimento risultano piuttosto diversificati.

- Un gruppo non proprio esiguo di alunni si approssima all'eccellenza almeno in una delle due discipline comunque raggiungendo stabilmente risultati che si attestano tra il buono (in voti: 8) e l'ottimo (in voti: 9). Tra loro alcuni giungono a tanto facendo maggiormente leva sull'ampia, solida e costante preparazione nonché sull'efficacia organizzativa e espressiva. Altri invece valorizzano di più l'intuizione e la capacità di rielaborazione autonoma.
- Anche nella fascia intermedia, decisamente la più ampia, si può riscontrare, indebolita, la medesima distinzione segnalata per la fascia più alta. Vale a dire che anche qui il livello di rendimento discreto (in voti: 7) viene ottenuto in maniera diversa: per alcuni puntando principalmente su una preparazione omogenea e costante, per altri prevalentemente avvalendosi delle loro buone attitudini intellettuali.
- Pochi alunni si attestano infine sul livello più basso di rendimento che comunque risulta pur sempre di ampia sufficienza (in voti: 6).

■ 1. SULLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' EDUCATIVA E DIDATTICA

■ Osservazioni sullo svolgimento del programma di FILOSOFIA

L'obiettivo che avevo prefissato era quello di fornire agli allievi una ricognizione convenientemente estesa, approfondita e, per così dire, "canonica" sulla storia della filosofia occidentale dall'Idealismo tedesco a Nietzsche cui avrei aggiunto una ridottissima (e assai opinabile) apertura su autori e temi dell'età immediatamente successiva (Freud e la psicanalisi, Bergson, Popper).

Consapevole dei limiti di questo programma ho affidato qualche significativa (ma in buona misura "non canonica") apertura sul pensiero del nostro tempo al **contributo volontario** degli alunni che avrebbero dovuto concordare con me un approfondimento su un testo di un autore incluso in una lista che avevo consegnato loro alla fine dello scorso anno scolastico (vedi **ALLEGATO 2/A - La carica dei 101**). Non tutti hanno presentato e discusso con me tali approfondimenti personali. Nell'**ALLEGATO 2/B** fornisco l'elenco di quanti lo hanno fatto.

Il programma "istituzionale" che mi ero prefisso di realizzare è stato svolto pienamente.

Le finalità educative generali che avevo indicato nel "Piano di lavoro" - l'acquisizione di maggiore rigore terminologico e metodologico, di un migliore orientamento critico, di una prospettiva tendenzialmente interdisciplinare nel quadro di una preparazione abbastanza ampia, solida e ben assimilata che doveva mantenersi e rafforzarsi - mi pare si siano sostanzialmente realizzate.

I criteri di fondo con i quali ho verificato sono stati ispirati al raggiungimento delle mete educative sopra delineate e mi hanno permesso di sollecitare in tutti, con maggiore o minore successo, è ovvio, l'affinamento delle loro capacità di analisi, di sintesi, di rielaborazione, di ripensamento autonomo e critico.

■ Osservazioni sullo svolgimento del programma di STORIA

Nel "Piano di lavoro" avevo indicato come termine ineludibile dello svolgimento del programma quello di far giungere la trattazione alla fine degli anni Cinquanta del secolo scorso. Ciò che allora pareva una previsione cauta e facilmente raggiungibile si è rivelata una scommessa ardua e difficile da mantenere.

Contestualmente al normale svolgimento del programma di STORIA avrei dovuto riservare un'ora settimanale allo svolgimento e alla verifica degli ultimi quarant'anni del XX secolo secondo le linee definite con i colleghi di disciplina ed espone in "Quattro decenni e un funerale", un piccolo vademecum che è stato consegnato anche i ragazzi (VEDI **ALLEGATO 3/A**)

Tale lavoro che prevedeva un maggior coinvolgimento dei ragazzi anche attraverso un possibile lavoro seminariale è stato svolto solo assai parzialmente e anche l'elaborazione del nostro "Dipartimento" si è limitata al primo decennio. (VEDI **ALLEGATO 3/B**). Ho voluto allegare il materiale su cui abbiamo lavorato in classe ma poiché su ciò non ho condotto verifiche specifiche non l'ho incluso nel programma.

Quanto al programma "istituzionale" che mi ero prefisso di realizzare è stato invece sostanzialmente svolto, sia pure sommariamente per il periodo conclusivo.

Per quanto concerne le finalità educative generali e i criteri di fondo con i quali ho verificato essi non si discostano da quelli sopra indicati per filosofia.

■ Osservazioni sull' EDUCAZIONE CIVICA

Non ho svolto un corso organico di Educazione civica. Ho dato però uno spazio non marginale alla caduta dei regimi democratici e all'individuazione di quei fattori caratteriali e comportamentali (oltre che sociali e politici) che hanno portato così tanti cittadini ad essere ben disposti nell'accreditare, nell'assecondare, nel sostenere ogni nuova forma di tirannia. In particolare, in più occasioni, ho dato modo di riflettere - proprio a partire dallo studio degli avvenimenti - sull'identità italiana e sulle debolezze del nostro senso civico e democratico.

■ 2. GLI OBIETTIVI RAGGIUNTI

Tenuto conto della programmazione generale e in rapporto alle peculiarità disciplinari sono stati conseguiti questi obiettivi in termini di

CONOSCENZE

- conoscenza dei contenuti dei programmi
- conoscenza del lessico e delle categorie essenziali della tradizione filosofica; conoscenza dei concetti e dei termini storici in rapporto agli specifici contesti socioculturali
- conoscenza di alcune relazioni tra sistemi concettuali, modelli interpretativi e periodi storici trattati
- conoscenza sommaria di alcuni stili d'analisi e di alcuni registri espressivi dei testi filosofici (che tuttavia non sono stati oggetto di studio diretto); conoscenza sommaria di alcune controversie interpretative sulla storia contemporanea

COMPETENZE

Le conoscenze acquisite consentono di:

- definire e comprendere i termini delle questioni poste nei diversi moduli
- enucleare le idee centrali anche contestualizzandole
- riassumerne, in forma orale e scritta, i punti fondamentali
- individuare le più attendibili analogie e marcare le più evidenti differenze tra moduli affini all'interno di ognuna delle due discipline
- descrivere persistenze e mutamenti della tradizione filosofica e del divenire storico in un quadro di collegamenti e comparazioni

CAPACITA'

Le conoscenze e le competenze acquisite permettono di:

- orientarsi nelle questioni riconoscendo in esse almeno sommariamente le interazioni, gli interessi e gli intrecci in gioco
- argomentare il proprio punto di vista attraverso l'uso di strategie logiche e di pertinenti riferimenti
- valutare le teorie e gli eventi storici sulla base della loro coerenza interna, del rapporto causa-effetto, delle loro conseguenze

- individuare possibili sensi ed esiti del pensiero filosofico e dell'agire storico sia a partire dalla situazione odierna e dalla complessità culturale che la caratterizza sia a partire dalla propria sensibilità individuale ed eventualmente dal proprio autonomo orientamento di pensiero

■ 3. OSSERVAZIONI SU - MODALITA' D'INSEGNAMENTO E SU - STRUMENTI E VERIFICHE

- Ho largamente usato la lezione frontale e, nella misura in cui la classe me ne ha dato l'opportunità, la discussione guidata.
- Mi sono avvalso quasi esclusivamente dei manuali scolastici in adozione anche se ho fornito qualche fotocopia da altri testi o da articoli che però non ho voluto allegare
- Gli strumenti con cui ho accertato l'apprendimento sono state le prove scritte (compiti), le verifiche orali, i colloqui informali

■ LE VERIFICHE SCRITTE

- Per **STORIA**, nel corso dell'intero arco del triennio, gli alunni sono stati valutati **solo** con tipologie di prave riconducibili a quelle presenti nel I scritto dell'Esame di Stato. Quest'anno in particolare hanno tutti sostenuto due verifiche secondo la tipologia B (articolo di giornale / saggio breve) e una secondo il tema tradizionale.
- **NB.** Gli studenti non sono invece mai stati addestrati alla tipologia B di terza prova per **STORIA** in conformità con quanto fanno i colleghi di **ITALIANO** e di **MATEMATICA**.
- Per **FILOSOFIA** invece, nel corso dell'intero triennio, gli alunni sono stati verificati sempre e unicamente secondo la tipologia B del III scritto dell'Esame di Stato (v. l'allegato sulle simulazioni in questo documento)

■ LA VALUTAZIONE

- Per i criteri di valutazione rinvio al mio Piano di Lavoro e al Documento del Consiglio di clas

Pisa, lì 15 maggio 2013

L'insegnante

Roberto Spadaccini

Programma di **STORIA**
effettivamente svolto nella classe **V G**

☐ volume II

STATI E NAZIONI *

Il secondo impero in Francia - La formazione della Germania - La Comune di Parigi -
L'Inghilterra vittoriana - La guerra di secessione negli Stati Uniti

IL RISORGIMENTO ITALIANO *

Le condizioni dell'unificazione nazionale - Le guerre d'indipendenza -
L'organizzazione e i caratteri dello stato unitario - La difficile integrazione nazionale
- Gli squilibri finanziari - La questione romana

* solo come rapido riepilogo

L'ETÀ DELL'IMPERIALISMO E LA SOCIETÀ DI MASSA

Una crisi economica generale - Colonialismo e imperialismo - La società di massa - La
crisi dello stato liberale - La nazionalizzazione del movimento operaio

STATI E POLITICA INTERNAZIONALE TRA VECCHIO E NUOVO SECOLO

Il difficile equilibrio europeo - L'Europa tra democrazia e autoritarismo

L'ITALIA DA DEPRETIS A GIOLITTI: DALLA DESTRA ALLA SINISTRA

Una nuova classe dirigente - Una nuova Italia nel contesto internazionale

L'ITALIA DA DEPRETIS A GIOLITTI: L'ITALIA CRISPINA E LA SVOLTA GIOLITTIANA

Il modello bismarckiano di Crispi - La crisi di fine secolo - Il programma liberal-
democratico di Giolitti - Il grande balzo industriale - Dualismo economico e politica di
potenza - La fine del compromesso giolittiano

☐ volume III

LA CRISI DELL'EQUILIBRIO: LA PRIMA GUERRA MONDIALE

Le ragioni dell'immane conflitto - Cultura e politica del nazionalismo - L'inizio delle
operazioni militari - L'intervento italiano

DINAMICA ED ESITI DEL CONFLITTO

Lo stallo del 1915-16 - Dalla guerra europea alla guerra mondiale - La fine della
Grande guerra

LA RIVOLUZIONE RUSSA

L'impero zarista - La caduta degli zar - La rivoluzione d'ottobre

IL DOPOGUERRA: UN NUOVO SCENARIO MONDIALE

La pacificazione impossibile

RIVOLUZIONE E CONTRORIVOLUZIONE: IL BIENNIO ROSSO

La crisi europea alla ricerca di nuovi assetti - La crisi degli stati democratici - La Germania di Weimar - Austria e Ungheria: due esiti antitetici

LA COSTRUZIONE DELL'UNIONE SOVIETICA

Il periodo del "comunismo di guerra"

IL CASO ITALIANO: DALLO STATO LIBERALE AL FASCISMO

Difficoltà economiche nel primo dopoguerra - Il biennio rosso in Italia - L'avvento del fascismo - La costruzione del regime

LA GRANDE CRISI E IL *NEW DEAL*

Una nuova crisi generale: le cause - Una nuova crisi generale: gli effetti - Roosevelt e il *New Deal*

L'ITALIA FASCISTA

Il dirigismo economico - La politica estera del fascismo - La fascistizzazione della società

IL NAZISMO E I REGIMI FASCISTI

La Germania nazista - L'affermazione dei fascismi in Europa

L'EUROPA DEMOCRATICA

I fronti popolari - L'antifascismo

L'INTERNAZIONALE COMUNISTA E LO STALINISMO

Il mito dell'Urss e l'Internazionale comunista

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Verso la II guerra mondiale - Il dominio nazifascista sull'Europa - La mondializzazione del conflitto - La controffensiva degli alleati nel 1943 - La sconfitta della Germania e del Giappone

DOPO IL 15 MAGGIO:

IL NUOVO ORDINE MONDIALE

solo per rapidi cenni

L'ITALIA REPUBBLICANA

Nasce la nuova repubblica - La ricostruzione - Le lezioni del 1948

Testo adottato:

Alberto **DE BERNARDI** - Scipione **GUARRACINO**
La conoscenza storica (MANUALE)
vol. 2 SETTECENTO E OTTOCENTO
vol. 3 IL NOVECENTO
Bruno Mondadori, Milano, 2000

L'insegnante
Roberto Spadaccini

Pisa 15 maggio 2013

Programma di **FILOSOFIA**
effettivamente svolto nella classe **V G**

CARATTERI GENERALI DEL ROMANTICISMO TEDESCO ED EUROPEO

Il Romanticismo come "problema" - Atteggiamenti caratteristici del Romanticismo tedesco - Il rifiuto della ragione illuministica e la ricerca di altre vie d'accesso alla realtà e all' Assoluto - Il senso dell'infinito - La vita come inquietudine e desiderio - Infinità e creatività dell'uomo nei filosofi e nei poeti. Individualismo e anti-individualismo - L'amore come anelito di fusione totale e cifra dell' Infinito - La nuova concezione della storia - La nuova concezione della Natura - L'ottimismo al di là del pessimismo - Romanticismo e filosofia ottocentesca.

FICHTE

La vita - Gli scritti - L'infinità dell'Io - La "Dottrina della scienza" e i suoi tre principi - La struttura dialettica dell' Io - La "scelta" tra idealismo e dogmatismo

SHELLING

La vita - Fasi del pensiero e scritti principali - L' Assoluto come indifferenza di Spirito e Natura: le critiche a Fichte - La filosofia della Natura - L'idealismo trascendentale - La filosofia dell'identità e il problema del passaggio dall'infinito al finito - Il finito come "caduta" e la teoria del "Dio che diviene"

HEGEL

La vita - Gli scritti - Il giovane Hegel - I capisaldi del sistema - Idea, Natura e Spirito. Le partizioni della filosofia - La dialettica - La critica delle filosofie precedenti - La fenomenologia dello spirito - La logica - La filosofia della natura - La filosofia dello Spirito - Lo spirito soggettivo - Lo spirito oggettivo - La filosofia della storia - Lo spirito assoluto

SCHOPENHAUER

Vita e scritti - Radici culturali del sistema - Il mondo della rappresentazione come "velo di Maya" - La scoperta della via d'accesso alla cosa in sé - Caratteri e manifestazioni della "volontà di vivere" - Il pessimismo - La critica delle varie forme di ottimismo - Le vie di liberazione dal dolore

KIERKEGAARD

Vita e scritti - l'esistenza come possibilità e fede - la verità del "singolo": il rifiuto dell'hegelismo e l' "infinita differenza qualitativa" fra l'uomo e Dio - Gli stati dell'esistenza - il sentimento del possibile: l'angoscia - Disperazione e fede - L'istante e la storia: l'eterno nel tempo

FEUERBACH

Vita e opere - Il rovesciamento dei rapporti di predicazione - La critica alla religione - La critica ad Hegel - Umanismo e filantropismo.

MARX

Vita e opere - Caratteristiche del marxismo - La critica al "misticismo logico" di Hegel - La critica della civiltà moderna e del liberalismo: emancipazione "politica" e "umana" - La critica dell'economia borghese e la problematica dell'"alienazione" - Il distacco da Feurbach e l'interpretazione della religione in chiave "sociale" - La concezione materialistica della storia - La sintesi del "Manifesto" - Il Capitale

IL POSITIVISMO

Caratteri generali e contesto storico del Positivismo europeo - Positivismo e illuminismo - Positivismo e Romanticismo - L'importanza del positivismo nella cultura moderna -

COMTE

NIETZSCHE

Vita e scritti - Filosofia e malattia: nuovi punti di vista critici - La denuncia delle "menzogne millenarie" dell'umanità e l'ideale di un "oltre-uomo" - Nietzsche e Schopenhauer - Il "dionisiaco" e l'"apollineo" come categorie interpretative del mondo greco - L'accettazione totale della vita - La critica della morale e la trasvalutazione dei valori - La critica al positivismo e allo storicismo - La "morte di Dio" e la fine delle illusioni metafisiche - Il problema del nichilismo e del suo superamento - L'eterno ritorno - Il superuomo e la volontà di potenza

LA RIVOLUZIONE PSICANALITICA

Freud: Dagli studi sull'isteria alla psicanalisi - La realtà dell'inconscio e i modi per "accedere" ad esso - La scomposizione psicanalitica della personalità - I sogni, gli atti mancati e i sintomi nevrotici - La teoria della sessualità e il complesso edipico - La religione e la civiltà - **Sviluppi della psicoanalisi:** ADLER - JUNG

DOPO IL 15 MAGGIO:

BERGSON

Vita e scritti - Tempo, durata e libertà - Spirito e corpo: materia e memoria - Lo slancio vitale - Istinto e intelligenza - Società, morale e religione

POPPER

Vita e opere - Popper e il neo-positivismo - Popper ed Einstein - Il criterio di falsificabilità - Inesistenza ed esistenza di un metodo scientifico - Approfondimento: la critica epistemologica al marxismo e alla psicanalisi - Il rifiuto dell'induzione e la teoria della mente come "faro" e non come "recipiente" - Scienza e verità: il fallibilismo - Epistemologia e filosofia politica - Storicismo, utopia e violenza - La teoria della democrazia

Testo adottato:

Nicola **ABBAGNANO** - Giovanni **FORNERO**

Protagonisti e testi della filosofia

vol. **III (C, D1, D2)**

Paravia, Torino, 1996

L'insegnante

Roberto Spadaccini

Pisa 15 maggio 2013

ALLEGATO 1

ANNO SCOLASTICO 2012- 2013
LICEO SCIENTIFICO STATALE « ULISSE DINI » PISA
CLASSE V G

Piano di lavoro *di* **STORIA e FILOSOFIA**

□□ **OSSERVAZIONI SUGLI OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI**

Il compito formativo generale che mi prefiggo è quello di migliorare ulteriormente - anche in vista dell'ESAME DI STATO - l'autonomia di giudizio, la seria volontà di approfondire, l'abilità di argomentare, il gusto per l'interpretazione personale e la rielaborazione critica.

Per questo ritengo indispensabile calibrar bene l'intervento educativo e didattico. Gli alunni dovranno sentirsi né troppo né troppo poco impegnati, sollecitati a curare sia l'assimilazione di precise e dettagliate nozioni sia l'ampia apertura problematica, pronti a cogliere tanto lo specifico disciplinare quanto l'approccio inter- e pluri- disciplinare.

□□ **OSSERVAZIONI SUL PROGRAMMA DI STORIA E SUGLI OBIETTIVI DIDATTICI AD ESSO COLLEGATI**

Obiiettivo centrale del programma è quello di completare l'affinamento del senso storico attraverso una più compiuta comprensione, una più appropriata esposizione, una maggiormente approfondita rielaborazione autonoma degli avvenimenti e delle questioni dell' arco temporale trattato.

Di solito tale periodo si concludeva con gli anni sessanta dello scorso secolo. Da quest'anno però è stato concordato un percorso che dovrebbe consentirci di "coprire", sia pure in modo fortemente selettivo, anche gli ultimi quarant'anni del Novecento. A tal fine intendo procedere in parallelo sia continuando nella scansione ordinaria (dalla seconda metà dell'Ottocento al secondo Dopoguerra) sia avviando da subito una riflessione sui quattro decenni conclusivi del XX secolo.

- © **Nei primi mesi** di lavoro (da settembre a inizio dicembre), dopo aver proceduto ad un breve riepilogo dell'ultima parte del programma svolto lo scorso anno scolastico (centrato sul PROCESSO DI UNIFICAZIONE ITALIANA E TEDESCA) intendo affrontare il periodo che va DAGLI

ULTIMI VENTI ANNI DEL XIX SECOLO ALLA PRIMA GUERRA MONDIALE e in parallelo il decennio degli anni sessanta.

- ⊙ E' mia intenzione trattare, **entro febbraio**, LA RIVOLUZIONE RUSSA, I PROBLEMI DELL'IMMEDIATO DOPOGUERRA, LA NASCITA E L'AVVENTO DEL FASCISMO IN ITALIA e in parallelo il decennio degli anni settanta.
- ⊙ Alla fine di **marzo** dovrei aver trattato particolarmente LA CRISI DEL '29, L'EUROPA DEGLI ANNI '30, L'AVVENTO DEL NAZISMO e concludere con LA SECONDA GUERRA MONDIALE; entro **metà maggio** chiuderò il programma accennando AL SECONDO DOPOGUERRA, ALLA GUERRA FREDDA, FINO AGLI ANNI '50.
- ⊙ **N.B.** Contestualmente al normale svolgimento del programma di STORIA intendo riservare un' ora settimanale allo svolgimento e alla verifica degli ultimi quarant'anni del XX secolo secondo le linee definite con i colleghi di disciplina ed esposte in "Quattro decenni e un funerale", un piccolo vademecum di cui si avvarranno anche i ragazzi.

Il lavoro prevede un maggior coinvolgimento dei ragazzi anche attraverso un possibile lavoro seminariale e richiede un forte impegno visto che potranno ricostruire le varie vicende storiche anche sulla scorta di letture e approfondimenti personali.

□ □ OSSERVAZIONI SUL PROGRAMMA DI FILOSOFIA E SUGLI OBIETTIVI DIDATTICI AD ESSO COLLEGATI

Il compito educativo principale del programma è quello di migliorare tutte le abilità apprese (ordine, pertinenza, efficacia nell' espressione; capacità d'analisi e di sintesi; attitudine a riflettere in modo critico e a rielaborare in maniera autonoma) attraverso l'esame del pensiero degli autori affrontati sia con l'esposizione manualistica sia eventualmente con la comprensione e l'interpretazione di qualche testo esemplare.

- ⊙ **Nelle prime settimane di lavoro** ho riepilogato l'ultimo argomento del programma dello scorso anno: la filosofia di Kant (CRITICA DELLA RAGIONE PURA, CRITICA DELLA RAGIONE PRATICA, CRITICA DEL GIUDIZIO). Ho cominciato poi a trattare, sia pur brevemente, le tematiche generali del ROMANTICISMO. Mi prefiggo di presentare il pensiero di FICHTE e di SCHELLING, nonché, in modo più esteso, la FILOSOFIA HEGELIANA, completandone l'esposizione **entro e non oltre gli inizi di gennaio**.
- ⊙ E' mia intenzione trattare, **entro gli inizi di marzo**, il pensiero di quattro autori (MARX - KIERKEGAARD - SCHOPENHAUER - NIETZSCHE) dedicando solo brevi accenni a FEUERBACH, a COMTE e al MOVIMENTO POSITIVISTA.
- ⊙ **Entro la metà di maggio** voglio offrire qualche breve ma significativa apertura sul pensiero contemporaneo. Questa ricognizione (su, ad esempio, LA PSICANALISI - BERGSON - WITTGENSTEIN - HEIDEGGER - WEBER - SARTRE - POPPER...) verrà però condotta non presentando organicamente il pensiero dei vari autori ma solo inserendone alcuni specifici aspetti **all'interno di percorsi concordati** con la classe e/o con gli altri insegnanti del consiglio.

- © **Dalla metà di maggio fino al termine delle lezioni** verificherò anche gli approfondimenti di filosofia fatti dai ragazzi che hanno scelto un autore (e un testo) dall'elenco "La carica dei 101".

□□ **OSSERVAZIONI SUL PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVILE E POLITICA**

Già nell'uso di una dizione leggermente diversa rispetto a quella dei PROGRAMMI MINISTERIALI (ma in linea con gli orientamenti emersi dagli organi centrali di governo della scuola) si può capire che obiettivo di fondo di un insegnamento in buona parte informale ed episodico sarà quello di mettere i ragazzi nelle migliori condizioni per un effettivo esercizio dei propri diritti di cittadinanza (e in primo luogo di quelli politici).

A tal fine, prendendo spunto dagli avvenimenti correnti, eventualmente anche attraverso l'elaborazione di commenti scritti ad articoli di giornali, tratteremo di alcune questioni centrali della vita etica e politica del nostro paese fornendo le indicazioni di massima per potersi orientare nel dibattito attuale.

OSSERVAZIONI SULLE VERIFICHE, SUI CRITERI DI VALUTAZIONE, SUL RECUPERO

□□□ **LE VERIFICHE**

Nel **I TRIMESTRE** intendo ottenere almeno **una** valutazione scritta, **una** orale ad entrambe le discipline. Nel **II PERIODO** invece le valutazioni orali saranno sicuramente **due** ad entrambe le discipline e **due** saranno forse anche le prove scritte.

Quanto a quest'ultime ricorrerò, sia per STORIA sia per FILOSOFIA, a **tipologie** che saranno già strettamente **funzionali alla preparazione dell'Esame di Stato**. In particolare per FILOSOFIA proporrò **verifiche formulate secondo la tipologia B del terzo scritto d'esame**. Per STORIA invece - con almeno un tema per periodo - curerò la preparazione al primo degli scritti d'esame. E' assai probabile che, verso la fine dell'anno, predisponga anche un'ulteriore verifica scritta di STORIA da svolgersi però secondo la tipologia dell'ARTICOLO o del SAGGIO BREVE.

Mi riservo comunque di **valutare con più voti** rispetto alla norma in primo luogo quanti abbiano da recuperare e secondariamente, se il tempo lo consente, quanti intendano essere verificati per migliorare il loro profitto.

Lascio libera la classe di scegliere tra queste due modalità di verifica orale. NELLA PRIMA l'insegnante accetta sempre volontari (nelle ore e nelle quantità concordate) ma non consente alcuna giustificazione qualora ne manchino uno o più. NELLA SECONDA l'insegnante non accetta mai "offerenti" (ma concorda con la classe un calendario interno e un numero predeterminato di interrogati) e concede - nel I trimestre - due giustificazioni (una per

materia) e - nel II periodo - tre giustificazioni (una per storia, una per filosofia, una da usarsi indifferentemente per le due discipline).

□□□ I CRITERI di VALUTAZIONE

Pur riconoscendomi nelle indicazioni fissate dal Consiglio di classe, per un elementare obbligo di trasparenza desidero precisare in modo più dettagliato i livelli di profitto

- ⊙ Considero **gravemente insufficienti** tutte le prove che evidenzino preparazione del tutto scadente, forti ed estese lacune e/o gravissimi e continui difetti nell'organizzazione delle risposte. (ESPRESSO IN NUMERI: QUATTRO O COMUNQUE VOTI NON MOLTO INFERIORI AL QUATTRO)
- ⊙ E' da ritenersi **insufficiente** ogni verifica in cui accerto una preparazione piuttosto approssimativa e lacunosa e/o ripetuti e gravi difetti nell'organizzazione delle risposte (ESPRESSO IN NUMERI: TUTTI I VOTI CHE SI APPROSSIMANO E RAGGIUNGONO IL CINQUE)
- ⊙ **Non pienamente sufficienti** vengono valutate tutte le prove o di chi mostri una preparazione senza particolari lacune ma ridotti mezzi cognitivi e modeste capacità espressive ovvero di chi mostri sì soddisfacenti mezzi cognitivi ed espressivi ma una preparazione piuttosto lacunosa. (ESPRESSO IN NUMERI: TUTTI I VOTI CHE SI APPROSSIMANO MA NON RAGGIUNGONO IL SEI)
- ⊙ Ottiene una valutazione **sufficiente** soltanto chi mostri di possedere sia conoscenze appropriate sia mezzi cognitivi ed espressivi mediamente efficaci. (ESPRESSO IN NUMERI: I VOTI NELLA FASCIA DEL SEI)
- ⊙ Ottiene un profitto **discreto** chi dimostri una preparazione ampia ed approfondita, capacità cognitive appropriate e sappia esprimersi, di norma, in modo corretto ed efficace. (ESPRESSO IN NUMERI: I VOTI NELLA FASCIA DEL SETTE)
- ⊙ Ha un profitto **buono** chi aggiunga alle qualità di preparazione del livello precedente un'espressione fluida, ricca e sempre appropriata nonché una reale capacità d'approfondimento e di riflessione autonoma. (ESPRESSO IN NUMERI: I VOTI NELLA FASCIA DELL'OTTO)
- ⊙ E' valutato infine in modo **ottimo/eccellente** chi, oltre alle qualità del livello precedente, mostri acutezza d'ingegno, doti particolari nella resa espressiva, spiccata disposizione e certa disponibilità tanto all'approfondimento quanto alla rielaborazione critica e personale. (ESPRESSO IN NUMERI: I VOTI DAL NOVE AL DIECI)

□□□ IL RECUPERO

L'attività di recupero e di sostegno è affidata in primo luogo all'organizzazione ordinaria del lavoro educativo e didattico. A tutti i ragazzi viene fornita l'opportunità di rimediare ad una prova negativa con una verifica suppletiva che, a distanza di poche settimane, accerti se e quanto le lacune e le incomprensioni siano state superate. Qualora tali

riscontri risultino nuovamente negativi ed evidenzino il persistere di difficoltà non unicamente dipendenti da un insufficiente impegno, verranno attivati - nel corso del II quadrimestre - interventi di recupero più articolati (carico di lavoro individualizzato, attività di tutoraggio fuori dall'orario di cattedra).

N.B.

Il Piano di Lavoro presentato non sostituisce ma integra quello deciso dal consiglio di classe.
Per eventuali approfondimenti e chiarimenti rinvio perciò a tale documento.

Pisa, 5 novembre 2012

L' insegnante
Roberto Spadaccini

LA CARICA DEI 101

Intellettuali contemporanei consigliati per l'approfondimento personale di FILOSOFIA

L'elenco di autori che qui di seguito vi fornisco è assai ridotto e piuttosto arbitrario. Provo brevemente ad esplicitare i criteri di selezione. Si tenga conto però che, al di là di essi, hanno pesato le conoscenze e le preferenze del vostro insegnante.

In primo luogo, come potete notare, ho etichettato i 101 autori in elenco come "intellettuali". Non li ho chiamati "filosofi" nonostante la maggior parte di essi appartenga decisamente a questa famigerata categoria. Nella lista infatti ho incluso anche *scienziati, psicanalisti, sociologi, antropologi, critici letterari*. Tuttavia ho dovuto dolorosamente lasciar fuori poeti, romanzieri e artisti in genere.

In secondo luogo ho cercato di privilegiare autori operanti soprattutto in questi ultimi sessant'anni. Ma non ho del tutto escluso intellettuali che abbiano prodotto le loro opere più significative nella prima metà del XX secolo.

In terzo luogo non ho inserito filosofi troppo "tecnici" o che non abbiano testi brevi, accessibili e facilmente reperibili. Ovviamente ho ommesso quei pochissimi autori del Novecento che studieremo insieme.

In quarto luogo ho badato che negli autori fossero presenti temi e problemi che vi consentissero di inserirli (senza obbligo alcuno, sia ben chiaro!) nell'approfondimento personale con cui dovrete iniziare il colloquio dell'Esame di Stato.

Di ogni intellettuale avrei potuto fornirvi il "pedigree" (ovverosia un rapido profilo biografico, la corrente di pensiero, gli interessi prevalenti, le parole-chiave) magari includendo anche il consiglio di leggere particolari articoli e saggi.

Ma poi ho pensato che non era giusto rovinarvi il gusto della scoperta. Non siete forse abilissimi nella caccia in Internet?

Dunque avviate i motori di ricerca, cliccate, curiosate, muovetevi a casaccio o con ponderazione, seguendo il vostro fiuto o facendovi consigliare...

In fin dei conti avete **un numero non esiguo di autori** da visionare!

Entro un mese dall'inizio del prossimo anno scolastico però, dovrete aver compiuto la vostra scelta. Gradirei che ognuno di voi "adottasse" un autore (ed uno soltanto) che sia solo vostro (dunque diverso da quello di tutti gli altri) e che naturalmente risulti incluso **lista dei 101**. Resto tuttavia disponibile a prendere in considerazione eventuali (e motivate) eccezioni.

A quel punto concorderemo la lettura di un testo del "cucciolo" adottato (non meno di quaranta, cinquanta pagine). Tale approfondimento, su cui relazionerete a voce, non per iscritto, verrà considerato quale voto aggiuntivo ai voti usuali di filosofia nell'ultima parte dell'anno.

L'elenco si apre con **due capostipiti**. Ma sia chiaro: la lista non è costituita principalmente dalla loro progenie ché anzi, di norma, ciascun autore tende a far razza a sé. Alcuni saranno dunque di grossa taglia come i molossi, altri avranno dimensioni ridotte come i pechinesi; questi risulteranno feroci come pitbull, quelli gioviali come boxer; tali veloci come levrieri, tali lenti come bassotti.. Tutti però, statene certi, sono "animali" davvero molto, molto intelligenti.

I due capostipiti da cui inizio sono nati nello stesso anno, **nel 1889**, ed è indubbio che abbiano largamente condizionato l'atmosfera filosofica (e culturale) del secolo trascorso. Si chiamano: **1. HEIDEGGER**, Martin - **2. WITTGENSTEIN**, Ludwig.

Passo ora all'elenco degli altri **99**.

3. ADORNO, Theodor Wiesengrund - **4. AGAMBEN**, Giorgio - **5. ANDERS**, Gunther - **6. ARENDT**, Hannah - **7. AUSTIN**, John L. - **8. AYER**, Alfred Jules

9. BACHELARD, Gaston - **10. BADIOU**, Alain - **11. BARTHES**, Roland - **12. BATAILLE**, Georges - **13. BATESON**, Gregory - **14. BAUMAN**, Zygmund - **15. BECK**, Ulrich - **16. BENASAYAG**, Miguel - **17. BLOCH**, Ernst - **18. BLUMENBERG**, Hans - **19. BOBBIO**, Norberto - **20. BODEI**, Remo - **21. BOURDIEU**, Pierre - **22. BRANDT**, Reinhard - **23. BUBER**, Martin

24. CAILLOIS, Roger - **25. CAMUS**, Albert - **26. CANETTI**, Elias - **27. CASSIRER**, Ernst - **28. CASTORIADIS**, Cornelius - **29. CIORAN**, Emile - **30. COLLI**, Giorgio

31. DAMASIO, Antonio R. - **32. DEBORD**, Guy - **33. DE CERTEAU**, Michel - **34. DELEUZE**, Gilles - **35. DENNETT**, Daniel - **36. DERRIDA**, Jacques

37. ECO, Umberto - **38. EDELMAN**, Gerald M. - **39. ELSTER**, John - **40. ENZENSBERGER**, Hans Magnus

41. FACHINELLI, Elvio - **42. FEYERABEND**, Paul K. - **43. FOUCAULT**, Michel - **44. FROMM**, Erich

45. GADAMER, Hans-Georg - **46. GALIMBERTI**, Umberto - **47. GARDNER**, Howard - **48. GIRARD**, René - **49. GOODMAN**, Nelson - **50. GRAY**, John

51. HABERMAS, Jurgen - **52. HELLER**, Agnes - **53. HILLMAN**, James

54. ILLICH, Ivan

55. JANKELEVITCH, Vladimir - **56. JASPERS**, Karl - **57. JONAS**, Hans - **58. JULLIEN**, Francois - **59. JUNG**, Carl Gustav - **60. JUNGER**, Ernst

61. KOLAKOWSKI, Laszek - **62. KRIPPENDORFF**, Ekkehart

63. LAING, Ronald D. - **64. LASCH**, Christopher - **65. LATOUCHE**, Serge - **66. LEVINAS**, Emmanuel - **67. LEVI-STRAUSS**, Claude - **68. LORENZ**, Konrad Z. - **69. LYOTARD**, Jean-Francois

70. MARCUSE, Herbert - **71. McDOWELL**, John - **72. McINTYRE**, Alastair - **73. MERLEAU-PONTY**, Maurice - **74. MORIN**, Edgar

75. NAGEL, Thomas - **76. NANCY**, Jean-Luc - **77. NOZICK**, Robert - **78. NUSSBAUM**, Martha C.

79. PENROSE, Roger - **80. PLESSNER**, Helmuth - **81. PUTNAM**, Hilary

82. RAWLS, John - **83. REICH**, Wilhelm - **84. RICOEUR**, Paul - **85. RORTY**, Richard - **86. RUSSELL**, Bertand

87. SARTRE, Jean-Paul - **88. SAVATER**, Fernando - **89. SCHMITT**, Carl - **90. SENNETT**, Richard - **91. SERRES**, Michel - **92. SEVERINO**, Emanuele - **93. SLOTERDIJK**, Peter - **94. SINGER**, Peter - **95. STEINER**, George

96. TODOROV, Tzvetan 97. TURCKE, Christoph - 98. WEIL, Simone 99. ZAMBRANO, Maria - 100. ZIZEK, Slavoj - 101. ZOJA, Luigi

ALLEGATO 2/B

APPROFONDIMENTI DI FILOSOFIA VERIFICATI

ARMATI Francesca	GARDNER , Howard (2004) Cambiare idee L'arte e la scienza della persuasione Feltrinelli, Milano, 2007
D'AMATO Silvia	CIORAN , Emile M. (1969) Il funesto demiurgo Adelphi, Milano, 1986
D'AMATO AVANZI Marco	ARENDT , Hannah (1963, 1964) La banalità del male Eichmann a Gerusalemme Feltrinelli, Milano, 2001
DI SALVO Francesco	DENNETT , Daniel (2005) Sweet Dreams Illusioni filosofiche sulla coscienza Raffaello Cortina, Milano, 2006
HILLIGES Federico	TUCKE , Christoph (2002) La società eccitata Filosofia della sensazione Bollati Boringhieri, Torino, 2012
LAZZERINI Lorenzo	SEVERINO , Emanuele (2011) Il mio ricordo degli eterni Autobiografia Rizzoli, Milano, 2011
MARCUCCI Alessandro	JASPERS , Karl (1922) Genio e follia

	Strindberg, Van Gogh, Swedenborg, Holderlin Raffaello Cortina, Milano, 2006
ORLANDUCCI Livia	ECO, Umberto (2004) La misteriosa fiamma della regina Loana Bompiani, Milano, 2004
PAOLICCHI Martina	BAUMAN, Zygmunt (1999) La società dell'incertezza Il Mulino, Bologna, 1999
PERONDI Elena	GRAY, John (2002) Cani di paglia Pensieri sull'uomo e altri animali Ponte alle Grazie, Milano, 2003
PICCIRILLO Denise	LAING, Roland D. (1959) L'io diviso Studio di psichiatria esistenziale Einaudi, Torino, 1991
RAIMO Elisabetta	ZOJA, Luigi (2010) Centauri Mito e violenza maschile Laterza, Roma-Bari, 2010
SIMONETTI Rachele	JUNG, Carl Gustav (1935) Psicologia analitica Le conferenze alla clinica Tavistock Mondadori, Milano, 1975
STAROPOLI Francesca	BOBBIO, Norberto (1994) Destra e sinistra Ragioni e significati di una distinzione politica Donzelli, Roma, 2009

QUATTRO DECENNI E UN FUNERALE

E' arduo mettere a fuoco gli ultimi quarant'anni dello scorso secolo, anche solo in una sommaria e superficiale sintesi. La distanza che ci separa da quel periodo è infatti troppo breve, la mole di studi enorme, il conflitto d'interpretazioni piuttosto acceso e controverso, l'elaborazione complessiva non ancora ben sedimentata.

Le scelte proposte risultano pertanto altamente opinabili e qui ci limitiamo solo a chiarirne il senso.

Abbiamo anzitutto individuato nove istantanee, vale a dire nove giornate di quei circa quarant'anni che ci sono parse particolarmente significative. E ciò non solo (o non tanto) in sé ma anche (e soprattutto) perché possono prestarsi ad ampie risonanze evocative e consentire rappresentazioni a forte valenza simbolica.

Così, per ciascun decennio, abbiamo messo in evidenza due date che dovrebbero consentirci una sommaria ricapitolazione di quello specifico arco temporale.

I DECENNIO : GLI ANNI SESSANTA

- **3 maggio 1968** - **FRANCIA** Il campus di Nanterre viene chiuso e sono sospese le lezioni alla Sorbona.
- **12 dicembre 1969** - **ITALIA** Bomba alla Banca Nazionale dell'Agricoltura di Piazza Fontana (MILANO): 16 i morti, 88 i feriti

II DECENNIO : GLI ANNI SETTANTA

- **5 aprile 1979** - **GRAN BRETAGNA** Margaret THACHER, leader dei conservatori è il nuovo primo ministro e lo rimarrà ininterrottamente fino al 1990.
- **9 maggio 1978** - **ITALIA** Il cadavere del presidente della DC, Aldo MORO, viene fatto ritrovare dalle Brigate Rosse nel bagagliaio di un'auto

III DECENNIO : GLI ANNI OTTANTA

- **11 novembre 1989** - **GERMANIA** Caduta del muro di Berlino, milioni di persone passano liberamente le frontiere da est a ovest.
- **17 febbraio 1992** - **ITALIA** Con l'arresto in flagranza di reato dell'ingegnere Mario CHIESA inizia la stagione di TANGENTOPOLI

IV DECENNIO : GLI ANNI NOVANTA

- **11 settembre 2001** - **STATI UNITI** Attacco terroristico alle Torri Gemelle di New York

- **1° gennaio 2002** - (anche in) **ITALIA** Entra in vigore l'euro

Dalla prima delle due date di ciascuno dei quattro decenni si cercherà di risalire al contesto globale, mentre, attraverso la seconda, si proverà a dar conto delle più peculiari caratteristiche del nostro Paese. Ovviamente le otto giornate storiche così selezionate sono tutte o alla fine del decennio di riferimento o all'inizio di quello successivo. Ad esse abbiamo poi voluto aggiungere **un nona istantanea**, ossia una **nona data**, quella del **disastro di Cernobyl (26 aprile 1986)**. Il funerale a cui ci si riferisce nel titolo è proprio questo. Leggiamo infatti quella giornata come il verosimile inizio delle cerimonie di commiato per un evento davvero inaudito: niente meno che la morte della natura o, se l'espressione può suscitare turbamento, di quell'ecosistema globale in cui il genere umano è fino a qui vissuto.

A queste date abbiamo voluto collegare una serie di semplici rimandi cronologici e qualche riferimento a saggi e a film che possano suggerire schemi e percorsi per una ricostruzione meno sommaria dei quattro decenni.

QUALCHE INDICAZIONI BIBLIOGRAFICA GENERALE SUL XX SECOLO

- **ARRIGHI**, Giovanni (1994) **Il lungo XX secolo** / Il Saggiatore, Milano, 2003 - **BADIOU**, Alain (2005) **Il secolo** / Feltrinelli, Milano, 2006 - **BESANCON**, Alain (1998) **Novecento Il secolo del male** / Lindau, Torino, 2008 - **FLORES**, Marcello (2002) **Il secolo-mondo. Storia del Novecento** / Rizzoli, Milano, 2004 - **GLOVER**, Jonathan (1998) **Humanity Una storia morale del ventesimo secolo** / Il Saggiatore, Milano, 2002 - **HOBBSAWM**, Eric J. (1994) **Il secolo breve** / Rizzoli, Milano, 1995 - **JUDT**, Tony (2008) **L'età dell'oblio Storia delle rimozioni del '900** / Laterza, Roma-Bari, 2011 - **LOSURDO**, Domenico (1998) **Il peccato originale del Novecento** / Laterza, Roma-Bari, 1998 - **POMBENI**, Paolo (a cura di) (2005) **L'età contemporanea** / Il Mulino, Bologna, 2005 - **TODOROV**, Tzvetan (2000) **Memoria del male, tentazione del bene** Inchiesta su un secolo tragico / Garzanti, Milano, 2001- **VILLARI**, Lucio (2005) **L'insonnia del Novecento** Le meteore di un secolo / Bruno Mondadori, Milano, 2005

QUALCHE INDICAZIONE BIBLIOGRAFICA GENERALE SULLA SECONDA META' DEL XX SECOLO

- **GUARRACINO**, Scipione (1999) **Storia degli ultimi cinquant'anni** Sistema internazionale e sviluppo economico dal 1945 a oggi / Bruno Mondadori, Milano, 1999 - **JUDT**, Tony (2005) **Dopoguerra** Com'è cambiata l'Europa dal 1945 ad oggi / Mondadori, Milano, 2011

QUALCHE INDICAZIONE BIBLIOGRAFICA GENERALE SULLA STORIA D'ITALIA NELLA SECONDA META' DEL XX SECOLO

- **DEAGLIO**, Enrico **Patria 1987-2010** / Il Saggiatore, Milano, 2010 - **GINSBORG**, Paul (1989) **Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi (1943-1988)** / Einaudi, Torino, 1989 - **GINSBORG**, Paul (1989) **L'Italia del tempo presente (1980-1996)** / Einaudi, Torino, 1998 - **LANARO**, Silvio (1992) **Storia dell'Italia repubblicana** / Marsilio, Venezia, 1992 - **SAPELLI**, Giulio (2005) **Modernizzazione senza sviluppo** Il capitalismo secondo Pasolini / Bruno Mondadori, Milano, 2005

GLI IMMEDIATI ANTECEDENTI

DELL' ULTIMO QUARANTENNIO DEL SECOLO SCORSO

- **I fase della Guerra fredda:** dalla conferenza di Potsdam alla crisi dei missili di Cuba (1945-1962) - 1946: (2.VI) in **ITALIA** referendum istituzionale e proclamazione della repubblica - 1947: Indipendenza dell' **INDIA** e del **PAKISTAN** - 1948: **entra in vigore La Costituzione della Repubblica italiana (1.I)**, e nelle elezioni del 18.IV la **Democrazia Cristiana** ottiene un **grande successo elettorale** - **nasce lo stato di ISRAELE** - **Gandhi viene assassinato** - 1949: viene proclamata la **REPUBBLICA POPOLARE CINESE** - 1950-53: **guerra di COREA** - 1953: muore **STALIN** e **CHRUSCEV** diviene segretario del **PCUS** - 1954: **VIETNAM:** sconfitta francese a Dien Bien Phu, - **EGITTO:** Nasser prende il potere - 1955: viene stipulato il **Patto di Varsavia** - Conferenza afroasiatica di **Bandung** - 1956: **URSS:** XX congresso del **PCUS:** **CHRUSCEV** denuncia i crimini di Stalin - **UNGHERIA:** a **Budapest** scoppia un'**insurrezione anticomunista** repressa dalle truppe sovietiche - **Guerra arabo-israeliana** - **Crisi di Suez** - 1957 **ROMA**. costituito il **Mercato Comune Europeo (MEC)** - **Gravi incidenti razziali in USA** - 1958: **FRANCIA:** crisi della IV Repubblica: viene istituita la repubblica presidenziale: **DE GAULLE** ne diviene il presidente.

LO SCENARIO: LA GUERRA FREDDA

La guerra non consiste soltanto nella battaglia o nel combattimento, ma in un lasso di tempo in cui la volontà di scendere in battaglia è sufficientemente manifesta.

Thomas HOBBS

La Guerra fredda si può suddividere in tre periodi:

1. La prima fase, la più acuta, ebbe inizio dopo la conferenza di Potsdam. Fra i suoi momenti più gravi, la **guerra civile greca** (1946-49), il **blocco di Berlino** (1948), e la crisi della **guerra di Corea** (1950-53). Vi fu una lieve distensione dopo la morte di Stalin nel 1953, ma la tensione riprese fino alla **crisi dei missili di Cuba** (1962) che portò le due superpotenze (USA e URSS) sull'orlo della guerra nucleare e le indusse a riconsiderare la situazione, con le prime aperture per il disarmo.
2. Nonostante il perdurare del confronto diretto fra USA e URSS, per esempio durante la **guerra del Vietnam**, le tensioni incominciarono a ridursi durante **gli anni sessanta**, e questa fase culminò nella *Ostpolitik* di Willy **Brandt**, avviata nel 1969, nella conferenza di **Helsinki** (1973-75) e nella conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa, avviata nel 1975.
3. La **distensione terminò nel 1979** con l'**invasione sovietica dell'Afghanistan**, con la repressione del movimento polacco **Solidarnosc** (1981) e con lo schieramento sovietico dei **missili balistici nucleari (SS20)** in Europa orientale, al quale la NATO rispose con lo schieramento dei missili *Pershing* in Europa occidentale. La tensione diminuì con l'arrivo al potere di **Gorbacev** in URSS. Nel 1988 l'URSS dichiarò ufficialmente che non avrebbe più interferito negli affari interni di un altro paese. Gli ultimi anni ottanta videro un progressivo miglioramento delle relazioni tra USA e URSS e, nel **1991**, dopo il collasso dell'URSS, il presidente statunitense **Bush** ha dichiarato ufficialmente terminata la guerra fredda

Eric J. HOBBSAWM *Il secolo breve*
ESTRATTI

Le tre guerre importanti combattute dalle due superpotenze nel corso della Guerra fredda

Le potenze nucleari furono impegnate in **tre guerre importanti** (ma non l'una contro l'altra). Scossi dalla vittoria comunista in Cina, **gli Stati Uniti** e i loro alleati (mascherati sotto la veste delle Nazioni Unite) **intervenero in Corea nel 1950**, per impedire al regime comunista del Nord di quel paese diviso a metà di espandersi verso il Sud. Il risultato di quella guerra fu un pareggio. **Gli americani** intervennero di nuovo con lo stesso obiettivo **in Vietnam e persero**. **L'URSS si ritirò nel 1988 dopo aver offerto per otto anni appoggio militare al governo amico dell'Afghanistan** contro la guerriglia sostenuta dagli americani e rifornita dal Pakistan.

p. 281

Alcune conseguenze politiche immediate della Guerra fredda

..essa polarizzò in due campi nettamente divisi il mondo controllato dalle superpotenze. I governi di unità nazionale antifascista, che avevano guidato quasi tutti i paesi europei fuori della guerra (con l'eccezione significativa dei tre principali stati belligeranti, l'URSS, gli USA e la Gran Bretagna), si divisero dando origine nel 1947-48 a regimi omogenei filocomunisti o anticomunisti. A occidente i comunisti scomparvero dal governo per diventare emarginati politici permanenti. Gli USA pianificarono un intervento militare nel caso i comunisti avessero vinto le elezioni del 1948 in Italia. L'URSS fece altrettanto, eliminando i non comunisti dalle "democrazie popolari" multipartitiche che da allora in poi furono ribattezzate come "dittature del proletariato", cioè dei partiti comunisti.

ivi

Altre conseguenze politiche di più ampio respiro

La politica del blocco comunista divenne da allora in poi prevedibilmente monolitica, benché gli scricchiolii del monolito si facessero sempre più forti dopo il 1956. La politica degli stati europei alleati degli USA era meno uniforme, dal momento che esistevano vari partiti, i quali comunque, a eccezione dei comunisti, erano uniti nel rifiutare il modello sovietico. In termini di politica estera aveva poca importanza chi fosse in carica. Tuttavia gli USA semplificarono la situazione in due paesi ex nemici, il Giappone e l'Italia, creando ciò che risultò alla fine un sistema permanentemente retto da un solo partito. A Tokyo gli USA incoraggiarono la fondazione del partito liberal-democratico (1955) e in Italia, insistendo per la totale e permanente esclusione del potere del naturale partito di opposizione, perché si trattava di un partito comunista, gli USA consegnarono il paese in mano ai democratici cristiani, sostenuti a seconda delle occasioni da una serie di partitini, i liberali, i repubblicani, etc. Dall'inizio degli anni '60 il solo altro partito che aveva una qualche consistenza, quello socialista, si aggregò alla coalizione governativa, essendosi disimpegnato dopo il 1956 da una lunga alleanza con i comunisti. La conseguenza in entrambi i paesi fu di rendere stabilmente i comunisti (in Giappone i socialisti) il più importante partito di opposizione e di insediare un regime governativo di corruzione istituzionale su scala così vasta che, quando esso venne finalmente alla luce nel 1992-93, lasciò di stucco perfino gli italiani e i giapponesi. Sia il governo sia l'opposizione, entrambi congelati in un sistema immobile, crollarono con la fine dell'equilibrio tra le due superpotenze che li aveva tenuti in piedi.

p. 282

Elementi per un giudizio complessivo sulla Guerra fredda

La Guerra fredda aveva mutato la scena internazionale sotto **tre punti di vista**. In **primo luogo** aveva interamente eliminato o oscurato tutte le rivalità e i conflitti che caratterizzavano la politica internazionale prima della seconda guerra mondiale tranne quello tra comunismo e capitalismo. (..) In **secondo luogo** la Guerra fredda aveva congelato la situazione internazionale e nel far questo aveva stabilizzato quello che era uno stato di cose per sua natura instabile e provvisorio.

(..) In **terzo luogo** la Guerra fredda aveva riempito il mondo di armi a un livello indescrivibile pp. 297-299

Le conseguenze della fine della Guerra fredda probabilmente sarebbero state enormi in ogni caso, anche se non vi fosse stata la coincidenza con una seria crisi dell'economia mondiale capitalistica e con la crisi finale dell'Unione Sovietica e del suo sistema. (...) La fine della Guerra fredda si è dimostrata non la fine di un conflitto internazionale, ma la fine di un'epoca: non solo per l'Est europeo, ma per il mondo intero. Ci sono momenti storici che possono essere riconosciuti perfino dai contemporanei come momenti che segnano la fine di un'epoca. Gli anni intorno al 1990 hanno chiaramente segnato questa svolta epocale. Ma mentre tutti possono vedere che il vecchio mondo è finito, resta profonda incertezza sulla natura e le prospettive del nuovo.

pp. 301-302

LO SCENARIO: LA DECONIZZAZIONE

Ryszard **KAPUSCINSKI** *Nel turbine della storia*
Riflessioni sul XXI secolo
ESTRATTI

Proviamo a paragonare tra loro la carta geografica del mondo dell'inizio del XX secolo e quella della sua fine. Sono completamente diverse. Sulla prima il mondo appare diviso in due parti distinte. La prima è colorata di rosa. Salta subito agli occhi che questo colore è in minoranza e che corrisponde a un piccolo numero di stati. Piccolo ma importante. E' il gruppo degli stati che governano il pianeta, sono i padroni delle colonie interne e d'oltremare, dei territori assoggettati e da loro dipendenti. Le restanti parti della mappa, enormi, sono invece colorate di giallo. Sono le vaste zone del nostro globo abitate da gente dipendente, sottomessa, privata della soggettività politica e statale.

Se oggi, a distanza di cento anni, prendiamo in mano l'odierna mappa del globo testimoniante lo stato delle cose alla fine del secolo, constatiamo che il suo colore è uniforme e che vi appaiono circa duecento stati, almeno formalmente indipendenti. Ecco la fondamentale evoluzione compiuta dalla storia nel nostro secolo: elevare miliardi di nostri fratelli e sorelle alla dignità di cittadini dei loro stati sovrani. Nella storia dell'umanità non si era mai verificato, né mai più si verificherà, un evento del genere.

p. 27

La decolonizzazione si è svolta quasi ovunque secondo il medesimo schema. Dopo la Seconda guerra mondiale, su molti territori coloniali sono emerse forze politiche proclamanti slogan indipendentisti, raggruppate quasi sempre attorno a un fronte unitario composto in maggioranza da intellettuali, gente di città dotata di una certa cultura.

Uno dopo l'altro, i paesi coloniali hanno cominciato a conquistare l'indipendenza. Gli uni l'ottenevano per mezzo degli strumenti costituzionali, altri, come l'Algeria e l'Angola, per mezzo della lotta armata. In certi casi si è giunti a un crollo drammatico della colonia, come è accaduto in India e Pakistan.

p. 28

La Seconda guerra mondiale ha dimostrato, soprattutto in Africa e in Asia, che gli stati colonizzatori come la Gran Bretagna e la Francia potevano venire sconfitti. Inoltre i centri di potere mondiale passarono dalla Germania, dal Giappone, dalla Gran Bretagna e dalla Francia, agli Stati Uniti e all'Unione Sovietica, ossia a potenze che non erano mai state degli imperi coloniali. Questo cambiamento convinse i giovani nazionalisti del Terzo mondo della possibilità di ottenere l'indipendenza.

La lotta per la sovranità si è svolta in tre tappe:

1. Per prima cosa - soprattutto nei grandi stati asiatici - sono sorti i movimenti di liberazione nazionale. L'India ha conquistato l'indipendenza nel 1947 e la Cina nel 1949. Questa tappa si concluse con la conferenza di Bandung del 1955, durante la quale prese forma l'idea della neutralità degli stati del Terzo mondo, detta politica del disimpegno. L'idea fu promossa da grandi personalità degli anni cinquanta, quali il premier indiano Nehru, il presidente dell'Egitto Nasser e il presidente dell'Indonesia Sukarno.
2. La seconda tappa, negli anni sessanta, fu caratterizzata da un grande ottimismo. In quel periodo la decolonizzazione avanzava a grandi passi, guidata dall'idea del disimpegno. Nel 1964 conquistarono l'indipendenza quattordici stati africani.
3. Nella terza tappa, risalente agli inizi degli anni settanta, l'ottimismo che accompagnava la nascita degli stati cominciò progressivamente a venir meno.

p. 29

La prima fase di decolonizzazione, avvenuta a metà del XX secolo, è stata di tipo politico. I paesi e i popoli assoggettati dall'Europa hanno conquistato la libertà, e in Africa e in Asia, sono stati indipendenti. La seconda fase è consistita nel tentativo di decolonizzazione economica, ed è finita in un insuccesso. La libertà politica non ha portato la libertà economica ai paesi del cosiddetto Terzo mondo.

pp. 30-31

I DECENNIO : GLI ANNI SESSANTA

I GIORNI DELLA STORIA

- **2-3 maggio 1968 - FRANCIA** Il campus di Nanterre viene chiuso e sono sospese le lezioni alla Sorbona.
- **12 dicembre 1969 - ITALIA** Bomba alla Banca Nazionale dell'Agricoltura di Piazza Fontana (MI): 17 i morti, 88 i feriti

IL CONTESTO INTERNAZIONALE

- **Quando il decennio si apre** è ancora in corso la **guerra d'Algeria (1954-1962)** mentre i **Cinesi** hanno appena sciolto il governo tibetano del **Dalai Lama**, i rivoluzionari castristi hanno appena conquistato il potere a **Cuba** e Giovanni XXIII ha appena annunciato la convocazione in Vaticano del concilio ecumenico (1959) - Nel corso del decennio si passa dal **periodo d'oro dello sviluppo economico alle prime avvisaglie di un'ampia crisi economica**. **Quasi all'inizio di questo decennio cade il secondo periodo della "guerra fredda" (1962-1979)**, quello della "distensione" - **I processi di decolonizzazione e di terzomondismo rivoluzionario risultano in questi anni particolarmente imponenti** (su 51 paesi coloniali che si sono resi indipendenti nel XX secolo, nessuno vi è riuscito prima del 1941, solo 13 prima degli anni sessanta, ben 29 in questo decennio, solo 9 nei periodi successivi). **Quando il decennio sta per chiudersi nascono e si sviluppano ampi movimenti di protesta e di rivolta contro tutti gli ordini sociali costituiti**: - del sistema internazionale, - delle gerarchie di potere (economiche, politiche, ideologiche, religiose, "razziali", generazionali e di genere). Questi movimenti che non sono né omogenei né coordinati si sviluppano con modi, forme e intenti in parte simili in parte assai diversi sia nell'Occidente capitalistico, sia in non pochi paesi del cosiddetto Terzo mondo, sia anche in alcune nazioni dell'Oriente comunista.

IL CONTESTO ITALIANO

- Durante gli anni '50 (segnatamente a partire dal '53) e fino agli inizi degli anni '60 l'economia italiana conosce una fase di accelerato sviluppo, il cosiddetto "miracolo economico" che si fonda su un'alta produttività e su bassi salari. Dopo la svolta a destra operata nel '47 (estromissione dei partiti di sinistra dal governo) e sancita dalle elezioni politiche del '48 (dove la DC trionfa con più del 48%) nel corso degli anni '50 si succedono governi centristi. L'instabilità governativa è piuttosto alta ma il potere politico esercitato dal partito di maggioranza relativa (DC) è ben stabilizzato. E' infatti sempre attorno ad esso che si incardineranno tutte le maggioranze parlamentari fino al 1994.

All'inizio degli anni '60 un governo DC sostenuto dalla destra missina (gli eredi del fascismo) è costretto a dimettersi e, anche per l'affermarsi di un clima di maggiore distensione tra USA e URSS, poco dopo anche in Italia si apre una nuova fase politica caratterizzata da governi di centrosinistra (da cui, ovviamente, il PCI è escluso). Già a partire dal '63 però si manifestano i primi segnali di crisi economica e in pochi anni la spinta riformista del centrosinistra si esaurisce.

Mentre nel governo e in parlamento prevalgono le tendenze più moderate e conservatrici, sul finire del decennio, prende corpo e si sviluppa una forte ondata di lotte sociali che coglie del tutto impreparata la classe dirigente italiana.

EVENTI DEL PERIODO

- **1960** - **ITALIA**: manifestazioni antifasciste e incidenti travolgono il governo **TAMBRONI** - **USA**: viene eletto presidente il democratico John F. **KENNEDY**
- **1961** - **GERMANIA**: in agosto viene eretto del **muro di Berlino** - **CUBA**: alla Baia dei Porci fallisce lo sbarco di esuli anticastri appoggiati dagli USA
- **1962** - Inaugurato a Roma il **concilio ecumenico Vaticano II** - La **FRANCIA** riconosce l'indipendenza dell'**ALGERIA** - **Crisi di CUBA**: blocco navale USA per impedire all'URSS di installare basi missilistiche sull'isola - **ARGENTINA**: i militari prendono il potere.
- **1963** - **ITALIA**: primo governo organico di centrosinistra (Moro I) - A Mosca firmato un **accordo** tra le due superpotenze per il **divieto di esperimenti nucleari** nell'atmosfera - Giovanni XXIII prima di morire pubblica l'enciclica *Pacem in terris* - Gli succede Paolo VI - **USA**: (22.XI) a Dallas viene assassinato il presidente Kennedy
- **1964** - **ITALIA**: G. Saragat è eletto presidente della Repubblica (sul suo nome convergono la DC e tutti i partiti "democratici e antifascisti", PCI incluso) **URSS**: Chruscev viene rimosso da tutte le cariche, Breznev nuovo segretario del PCUS - Prima bomba atomica cinese - Con il crescente impegno militare USA inizia di fatto la **guerra del Vietnam** - Colpo di stato in **BRASILE**.
- **1965** - si chiude il concilio Vaticano II e inizia la **rivoluzione culturale** in **CINA** - **USA**: viene assassinato il leader nero Malcom X
- **1966** - La **FRANCIA** ritira le sue truppe dalla NATO - Il ministro degli esteri della **GERMANIA FEDERALE**, il socialdemocratico W. BRANDT inaugura una politica di apertura all'Est (Ostpolitik) - A **CUBA** conferenza dei popoli latino-americani, asiatici e africani; si afferma un movimento rivoluzionario terzomondista. - In **USA** gravi tumulti razziali
- **1967** - **GRECIA**: con il colpo di stato dei colonnelli viene instaurata una dittatura militare (21. IV) - **ISRAELE** sconfigge una coalizione di Stati arabi nella **guerra dei sei giorni (5-10. VI)** - E' ucciso in **BOLIVIA** Ernesto Che Guevara - Inizia la **guerra del BIAFRA** (che termina nel 1970). Si presume che tale conflitto abbia causato la morte (in parte per fame) di circa **un milione** di Ibo.
- **1968** - Nel **VIETNAM del SUD** il 31 gennaio, primo giorno del Tet, il capodanno buddhista, inizia l'offensiva dei Vietcong (i guerriglieri appoggiati dal Vietnam del Nord), che li porterà fino ad assediare l'ambasciata statunitense a Saigon - Un battaglione di *marines* americani si rende responsabile della strage di My Lay - Il 31 marzo il **presidente USA** Lyndon B. **JOHNSON** annuncia la cessazione dei bombardamenti statunitensi sul Vietnam del Nord e la decisione di non ripresentarsi alle elezioni. In maggio iniziano a Parigi i colloqui di pace tra i rappresentanti vietnamiti e gli USA - Gli **STATI UNITI** sono scossi in primavera dagli omicidi del Leader nero Martin Luther **KING** e del senatore Robert **KENNEDY**. Il repubblicano Richard M. **NIXON** è eletto presidente. - In **CECOSLOVACCHIA** con l'elezione di Alexander **DUBCEK** a

segretario del partito comunista inizia in gennaio la "primavera di Praga", cioè la ricerca di una via di profonde riforme per realizzare il socialismo nella democrazia e nella libertà. Ma il **21 agosto** truppe del Patto di Varsavia invadono la Cecoslovacchia; nonostante la prolungata resistenza popolare i sovietici imporranno la "normalizzazione" del paese liquidando Dubcek e i dirigenti del nuovo corso. Il PCI condanna l'intervento militare. - In **ITALIA** sono in corso già dalla fine del 1967 le agitazioni nell'università, soprattutto a Torino, Trento, Pisa. A Roma il 1° marzo si verificano nei pressi della facoltà di architettura, a Valle Giulia, durissimi scontri tra gli studenti e la polizia. La contestazione studentesca divampa in tutte le sedi di università, e in primavera agli universitari si affiancano gli studenti medi. - **Le agitazioni dilagano in tutta EUROPA**: l'11 aprile è gravemente ferito in un attentato il leader della Lega degli studenti socialisti tedeschi Rudi **DUTSCHKE**; seguono moti di piazza nelle maggiori città della **GERMANIA OCCIDENTALE**. Gli studenti si ribellano anche in paesi retti da regimi autoritari, come la **SPAGNA** e il **PORTOGALLO** e in paesi dell'Est europeo, come la **POLONIA**. Il momento di maggiore intensità si ha in **maggio** in **FRANCIA**. Gli epicentri sono le università di Nanterre e della Sorbona, e scontri durissimi tra dimostranti e polizia hanno luogo al Quartiere latino, a Parigi. La rivolta coinvolge anche le grandi fabbriche, paralizzando la Francia. Il 30 maggio **DE GAULLE** scioglie le Camere e convoca nuove elezioni, che segnano una severa sconfitta per le sinistre e un netto successo per i gollisti. - Il 2 ottobre, a dieci giorni dall'inaugurazione delle Olimpiadi, a **Città del MESSICO** la polizia e l'esercito massacrano gli studenti in rivolta in piazza delle Tre culture. - In **ITALIA** il 19 e il 20 maggio si svolgono le elezioni politiche: avanzano PCI e PSIUP, mentre è sconfitto il PSU, che perde più del 5% dei voti. Giovanni **LEONE** costituisce un governo-ponte, un monocolore DC, che durerà in carica fino a novembre, quando il I congresso del PSU apre la via alla formazione del I governo **RUMOR**, costituito in dicembre da DC-PSI-PRI. Il **14 gennaio** un terremoto distrugge interi paesi nella **SICILIA** occidentale, soprattutto nel **BELICE**, causando la morte di oltre 300 persone; il **4 novembre** un'alluvione provoca morti e distruzioni nel **BIELLESE**

- **1969** - In **ITALIA** la contestazione studentesca e operaia si riflette anche nelle vicende dei principali partiti. Al XII congresso del PCI, in febbraio, emerge l'opposizione del gruppo raccolto attorno alla rivista "il Manifesto", che sarà radiato in novembre. In luglio si consuma una nuova scissione in campo socialista che provoca anche le dimissioni del governo RUMOR. Sarà comunque ancora costui a guidare il nuovo dicastero, un monocolore DC, appoggiato dall'esterno da PSI e PSU. La ripresa economica, la piena occupazione nel Nord e la scadenza di importanti contratti, il più rilevante dei quali è quello dei metalmeccanici, favoriscono l'azione dei sindacati, che guidano gli scioperi generali e di categoria con l'adesione di milioni di lavoratori nel cosiddetto "autunno caldo". In concomitanza con le lotte operaie **forze occulte**, ancora oggi in larga misura sconosciute, sviluppano la "**strategia della tensione**" che il **12 dicembre** provoca in **piazza Fontana** 17 morti. - In **FRANCIA** il generale DE GAULLE, sconfitto in un referendum, abbandona il potere ed è sostituito in giugno dal gollista Georges POMPIDOU. - In **GERMANIA OCCIDENTALE** la vittoria elettorale consente ai socialdemocratici di formare per la prima volta nel dopoguerra un governo guidato dal loro leader Willy BRANDT - In **CECOSLOVACCHIA** la "normalizzazione" sovietica impone la completa emarginazione di DUBCEK - Gravi incidenti tra cattolici e protestanti in **IRLANDA** - **PALESTINA**: Y. ARAFAT diventa presidente dell'OLP - **LIBIA**: con un colpo di stato militare sale al potere il colonnello M. Gheddafi - In **CILE** vittoria elettorale della sinistre - In **URUGUAY** e in **ARGENTINA** guerriglia contro i governi conservatori e le giunte militari - In **PERU'** riforma agraria

- *La dolce vita* di F. Fellini, la *Pop art* di A. Warhol, T. H. Maiman realizza *il laser* (1960) - *Gagarin* compie il primo volo umano nello spazio (1961) - Prime trasmissioni via satellite - Comincia il successo planetario dei Beatles - Muore Marilyn Monroe (1962) - Esce il saggio di H. Marcuse *L'uomo a una dimensione* (1964) - Prima passeggiata nello spazio (1965) Introdotto il linguaggio di programmazione Basic (1966) - Primo trapianto cardiaco umano (1967) Esce il film *2001: Odissea nello spazio* di S. Kubrick (1968) - **Gli astronauti Armstrong ed Aldrin scendono sulla luna (21. VII. 1969)** - L'IBM realizza il primo floppy-disk, la Boeing il Jumbo Jet 747 (1970)

QUALCHE PAROLA-CHIAVE

- **CONCILIO** (DISSENSO, TRADIZIONALISMO, TEOLOGIA DELLA LIBERAZIONE) - **SEGREGAZIONE/INTEGRAZIONE RAZZIALE** - **BLACK POWER** - **EQUILIBRIO DEL TERRORE** - **DISARMO** (PACIFISMO) - **PRIMAVERA DI PRAGA** ("SOCIALISMO DAL VOLTO UMANO") - **MOVIMENTO STUDENTESCO** (CONTESTAZIONE, ANTIAUTORITARISMO, LIBERAZIONE SESSUALE, HIPPI-FIGLI DEI FIORI-CAPELLONI) - **FEMMINISMO** - **RIVOLUZIONE CULTURALE** - **AUTUNNO CALDO**

QUALCHE FILM DEL/SUL DECENNIO

- Tre film sui giovani che forse meriterebbero di essere visti insieme: **I pugni in tasca** (1965) di Marco **BELLOCCHIO** - **Il laureato** (1967) di Mike **NICHOLS** - **La rabbia giovane** (1973) di Terrence **MALICK**
- Oltre ai film di **FELLINI** e **KUBRICK** già citati ne consigliamo due di Dino **RISI** **Una vita difficile** (1961) e **I mostri** (1963) ed uno di Carlo **LIZZANI** **La vita agra** (1964)
- Tra i film sul '68 da vedere **Milou a maggio** (1989) di Louis **MALLE**

QUALCHE INDICAZIONE BIBLIOGRAFICA SUL PERIODO

- **BRAVO**, Anna (2008) **A colpi di cuore** Storie del sessantotto / Laterza, Roma-Bari, 2008 **CHERCHI**, Augusto & altri (2003) **L'immaginazione e il potere** Idee, fatti e protagonisti del Sessantotto europeo / Nuova Iniziativa Editoriale, Roma, 2003 **GIACHETTI**, Diego (2008) **Un Sessantotto e tre conflitti** Generazione, genere, classe / BFS, Pisa, 2008 **KURLANSKY**, Mark (2003) **'68** L'anno che ha fatto saltare il mondo / Mondadori, Milano, 2004 **LONGO**, Antonio **MONTI**, Giommara (1998) **Dizionario del '68** / Editori Riuniti, Roma, 1998

CHE TEMPO CHE FA

(piccola raccolta di citazioni del periodo)

C'è un momento in cui il funzionamento della macchina diventa così odioso, ti disgusta tanto nell'animo, che non puoi prendervi parte ... e devi buttarti con il corpo sugli ingranaggi ... devi fermarla.

Mario **SAVIO**, Berkeley, 1964

E se i più hanno poco e i pochi molto
ci accostiamo alla meta a passo sciolto

dire possiamo quel che più ci piace
e quel che non si dice forte si dice sottovoce

Peter **WEISS** *La persecuzione e l'assassinio di Jean-Paul Marat rappresentati dai filodrammatici di Charenton, sotto la guida del Marchese di Sade* (o Marat-Sade), 1964

- Si può distinguere tra bisogni veri e bisogni falsi. I bisogni "falsi" sono quelli sovrimposti all'individuo da interessi sociali particolari cui preme la sua repressione: sono i bisogni che perpetuano la fatica, l'aggressività, la miseria, l'ingiustizia. (...) La maggior parte dei bisogni prevalenti oggi (...) appartiene a questa categoria di falsi bisogni.
- Uno fra gli aspetti più inquietanti della civiltà industriale avanzata: il carattere razionale della sua irrazionalità.
- Sotto il governo di un tutto repressivo, la libertà può diventare un potente strumento di dominio
- L'unificazione degli opposti che caratterizza lo stile commerciale e politico è uno dei molti modi in cui il discorso e la comunicazione si rendono immuni all'espressione della protesta e del rifiuto. (...) Nell'esibire le proprie contraddizioni come contrassegno della sua verità, questo universo di discorso si chiude in sé escludendo ogni altro discorso che non si svolga nei suoi termini. E, grazie alla capacità di assimilare tutti gli altri termini ai propri, esso promette di combinare la maggiore tolleranza possibile con la maggiore unità possibile. Il suo linguaggio sta non di meno a provare il carattere repressivo di questa unità. Tale linguaggio si articola in costruzioni che impongono all'ascoltatore un significato obliquo ed abbreviato, che bloccano lo sviluppo del contenuto, che spingono ad accettare ciò che viene offerto nella forma in cui è offerto. (108)

Herbert **MARCUSE** *L'uomo a una dimensione*, 1964

Certo ammetterete che la parola Patria è stata usata male molte volte.

Spesso essa non è che una scusa per credersi dispensati dal pensare, dallo studiare la storia, dallo scegliere, quando occorra, tra la Patria e valori ben più alti di lei. Non voglio in questa lettera riferirmi al Vangelo. E' troppo facile (...) Mi riferirò piuttosto alla Costituzione.

Articolo 11: "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli .."

Articolo 52: "La difesa della Patria è sacro dovere del cittadino".

Misuriamo con questo metro le guerre cui è stato chiamato il popolo italiano in secolo di storia.

Se vedremo che la storia del nostro esercito è tutta intessuta di offese alle Patrie degli altri dovete chiarirci se in quei casi i soldati dovevano obbedire o obiettare quel che dettava la loro coscienza.

E poi dovete spiegarci chi "difese" più la Patria e l'onore della Patria: quelli che obiettarono o quelli che obbedendo resero odiosa la nostra Patria a tutto il mondo civile? (...)

Diteci esattamente cosa avete insegnato ai soldati.

L'obbedienza a ogni costo? E se l'ordine era il bombardamento dei civili, un'azione di rappresaglia su un villaggio inerme, (...)

L'obbedienza non è ormai più una virtù, ma la più subdola di tutte le tentazioni.

Don Lorenzo **MILANI** *Ai cappellani militari toscani*, 1965

Non troveremo né uno scopo a livello nazionale né soddisfazione personale nella mera continuazione del progresso economico, nell'accumulare a non finire beni terreni. Non possiamo misurare lo spirito nazionale basandoci sul Dow Jones, né i risultati della nazione basandoci sul prodotto interno lordo. Perché del Prodotto interno lordo fanno parte l'inquinamento dell'aria, fanno parte le ambulanze che liberano le nostre autostrade dopo ogni carneficina. Fanno parte le serrature speciali per le porte delle nostre case e le celle per coloro che le scassinano. Il Prodotto interno lordo comprende la distruzione delle sequoie e la morte del Lago Superiore. Aumenta con la produzione di napalm e missili e testate

nucleari. (..) Include (..) la trasmissione di programmi televisivi che, per vendere merci ai nostri figli, glorificano la violenza.

E se il prodotto interno lordo comprende tutto ciò, c'è ancora molto che non comprende. Non rende conto della salute dei nostri cari, della qualità della loro istruzione, del loro piacere di giocare. E' indifferente al carattere dignitoso delle nostre fabbriche come alla sicurezza delle nostre strade. Non include la bellezza della nostra poesia o la solidità dei nostri matrimoni, l'intelligenza del nostro dibattito pubblico o l'integrità dei nostri pubblici funzionari ... Il prodotto interno lordo non misura né la nostra intelligenza, né il nostro coraggio, né la nostra saggezza, né la nostra erudizione, né la nostra compassione, né la devozione al nostro paese. Misura tutto, insomma, tranne ciò che dà valore alla vita, e può dirci tutto sull'America, tranne se siamo fieri di essere americani.

Robert **KENNEDY**, 1968

Capitale nostro che sei in Occidente
siano ammortizzati i Tuoi investimenti,
vengano i Tuoi profitti, salgano i Tuoi tassi d'interesse,
come a Wall Street così in Europa.
Dacci oggi il nostro fatturato quotidiano,
e proroga a noi i nostri crediti,
come noi li proroghiamo ai nostri creditori.
Non ci portare alla bancarotta, ma liberaci dai sindacati,
perché Tuoi sono metà del mondo, potere e ricchezza,
da duecento anni.
Mammona.

Volantino con un *Padre nostro* riveduto e corretto distribuito in chiesa dagli studenti (anche di teologia) di Amburgo per contestare i sermoni di Helmuth Thielicke, pastore protestante (e uomo di destra), gennaio 1968

Noi criticiamo ogni società in cui il popolo è passivo.

Daniel **COHN_BENDIT**, giugno 1968

Non so come fare a prender sonno. Non so come continuare a vivere. Quello che so è che ho il dovere morale di esprimervi i sentimenti da cui sono sopraffatto.
Sono profondamente convinto che la nostra azione in Cecoslovacchia è un tragico errore e un duro colpo per l'amicizia sovietico-cecoslovacca e il movimento comunista mondiale.
Indebolisce il nostro prestigio nel mondo e ai nostri stessi occhi.
E' una sconfitta per tutte le forze progressiste, per la pace mondiale e per il sogno dell'umanità in un futuro di fratellanza.
Inoltre è per me una tragedia personale, perché ho tanti amici in Cecoslovacchia e non so come potrò guardarli negli occhi, se mai ci incontreremo ancora.
Mi sembra infine che sia un grande regalo per tutte le forze reazionarie del mondo, e non so prevederne le conseguenze.
Amo il mio paese e il mio popolo e sono un modesto erede della tradizione della letteratura russa di scrittori quali Puskin, Tolstoj, Dostoevskij e Solzenicyn. Queste tradizioni mi hanno insegnato che a volte il silenzio è una vergogna.

Vi prego di prender nota della mia opinione su quest'azione come dell'opinione di un onesto figlio del suo paese e del poeta che un tempo scrisse la canzone *I russi vogliono la guerra?*

Evgenij **EVTUSENKO** *Telegramma* inviato al premier Kosygin e al capo del partito Breznev (e distribuito anche alla stampa occidentale) **spedito all'indomani dell'invasione russa della Cecoslovacchia, 1968**

I sogni sono realtà

I muri hanno orecchie, le tue orecchie sono muri.

Le invenzioni cominciano con le esagerazioni.

Non mi piace scrivere sui muri.

L'aggressore non è chi si ribella, ma chi si adegua.

Vogliamo una musica scatenata e effimera.

Decreto lo stato di felicità permanente

Una barricata chiude una via ma apre una strada.

La politica si fa per le strade.

La Sorbona sarà la Stalingrado della Sorbona.

Le lacrime dei filistei sono nettare per gli dei.

Né robot, né schiavo.

Stupra la tua Alma mater studiorum

L'immaginazione al potere.

Più faccio all'amore, più voglio fare la rivoluzione. Più faccio la rivoluzione più voglio fare l'amore.

Sono un marxista della fazione Groucho

sui muri di Parigi, 1968

Meno monumenti, più pensieri.

Democrazia a tutti i costi.

Israele deve vivere.

Vorrei aumentare la popolazione ma non ho casa.

sui muri di Praga, 1968

5

Piccolo dizionario di parole fraintese

(continuazione)

CORTEI. Per la gente in Italia o in Francia è facile. Quando i genitori li obbligano ad andare in chiesa, loro si vendicano iscrivendosi a un partito (comunista, maoista, trockista, ecc.). Il padre di Sabina invece l'aveva mandata prima in chiesa e poi, per paura, l'aveva obbligata lui stesso a entrare nella Gioventù comunista.

Quando andava alla parata del primo maggio, Sabina non riusciva a tenere il passo, e la ragazza che le veniva dietro la insultava e le pestava i talloni. E quando si doveva cantare, non conosceva mai il testo delle canzoni e si limitava ad aprire e chiudere la bocca. Le compagne però se ne accorgevano e le facevano rapporto. Dalla giovinezza Sabina odiava ogni tipo di corteo.

Franz aveva studiato a Parigi e poiché era straordinariamente dotato, già a vent'anni aveva davanti a sé una carriera scientifica assicurata. Già allora sapeva che avrebbe passato tutta la vita tra le pareti di

uno studiolo universitario, delle biblioteche pubbliche e di due o tre aule; questa idea gli dava una sensazione di soffocamento. Voleva uscire dalla propria vita come da un appartamento si esce in strada. Per questo quando viveva a Parigi, amava partecipare alle manifestazioni. Era bello andare a celebrare qualcosa, a rivendicare qualcosa, a protestare contro qualcosa, non essere soli, stare all'aperto e insieme agli altri. I cortei che affluivano dal Boulevard Saint-Germain o da Place de la République verso la Bastiglia lo affascinavano. La folla che marciava scandendo slogan era per lui l'immagine dell'Europa e della sua storia. L'Europa era la Grande Marcia. Una marcia di rivoluzione in rivoluzione, di battaglia in battaglia, sempre avanti.

Potrei metterla in un altro modo: a Franz la vita tra i libri pareva irreali. desiderava fortemente la vita reale, il contatto con l'altra gente che gli camminava a fianco, le loro grida. non si rendeva conto che ciò che lui considerava irreali (il suo lavoro nella solitudine di uno studio o delle biblioteche) era la sua vita reale, mentre i cortei che rappresentavano per lui la realtà non erano che teatro, una danza, una festa, o per dirla in altro modo: un sogno.

Al tempo dei suoi studi, Sabina abitava in una casa dello studente. Il primo maggio tutti gli studenti dovevano trovarsi al mattino presto nel punto di raccolta del corteo. Affinché non mancasse nessuno, i funzionari studenteschi controllavano che l'edificio fosse vuoto. Lei si nascondeva nei gabinetti e tornava nella sua camera soltanto quando tutti erano via già da un pezzo. C'era un silenzio che non aveva mai conosciuto prima. Solo da molto lontano giungeva la musica del corteo. era come essere nascosta dentro una conchiglia e sentir giungere da molto lontano il mare di un mondo nemico.

Un paio d'anni dopo aver lasciato la Boemia, si trovò del tutto casualmente a Parigi proprio nell'anniversario dell'invasione russa. Si teneva una manifestazione di protesta e lei non poté fare a meno di parteciparvi. I giovani francesi sollevavano il pugno urlando slogan contro l'imperialismo sovietico. Quegli slogan le piacevano, ma all'improvviso scoprì con stupore di non essere capace di gridare insieme agli altri. Non resistette nel corteo che pochi minuti.

Confidò quell'esperienza agli amici francesi. Ne furono stupefatti: "Ma allora tu non vuoi lottare contro l'occupazione del tuo paese?" Lei voleva dir loro che dietro il comunismo, dietro il fascismo, dietro tutte le occupazioni e tutte le invasioni si nasconde un male ancora più fondamentale e universale, e che l'immagine di quel male era per lei un corteo di gente che marcia levando il braccio e gridando all'unisono le stesse sillabe. Ma sapeva che non sarebbe riuscita a spiegarglielo. Imbarazzata spostò la conversazione su un altro argomento.

Milan KUNDERA *L'insostenibile leggerezza dell'essere*, 1984 pp. 105-107

Avete facce da figli di papà. / Buona razza non mente. / Avete lo stesso occhio cattivo. / Siete paurosi, incerti, disperati. / (benissimo!) ma sapete anche come essere / prepotenti, ricattatori e sicuri: / prerogative piccolo borghesi, amici. / Quando ieri a Valle Giulia avete fatto a botte / coi poliziotti, / io simpatizzavo coi poliziotti! / Perché i poliziotti sono figli dei poveri. / Vengono dalle periferie, contadine o urbane che siano. (...) I ragazzi poliziotti / che voi per sacro teppismo (di eletta tradizione / risorgimentale) / di figli di papà avete bastonato, appartengono all'altra classe sociale / A Valle Giulia, ieri, si è così avuto un frammento / di lotta di classe: e voi, amici (benché dalla parte / della ragione) eravate i ricchi, / mentre i poliziotti (che erano dalla parte / del torto) erano poveri. Bella vittoria, dunque, / la vostra! In questi casi, / ai poliziotti si danno i fiori, amici. / *Popolo e Corriere della sera, Newsweek e Le Monde* / vi leccano il culo. Siete i loro figli, / la loro speranza, il loro futuro: se vi rimproverano / non si preparano certo a una lotta di classe / contro di voi (..)

Pier Paolo PASOLINI sull' *Espresso* del 16 giugno 1968

I GIORNI DELLA STORIA

- **2-3 maggio 1968 - FRANCIA** Il campus di **Nanterre** viene chiuso e sono sospese le lezioni alla **Sorbona**.

LE PREMESSE DEL MAGGIO FRANCESE

Gli avvenimenti del maggio 1968 costituiscono un punto di riferimento e un'ispirazione per il movimento studentesco che proprio in Francia raggiunge i livelli più significativi di mobilitazione e di partecipazione, di elaborazione politica e di espressione estetica. La Francia verso la seconda metà degli anni '60, dopo la guerra in Algeria e la rielezione del generale De Gaulle alla presidenza della Repubblica nel 1965, sta vivendo un periodo di tranquillità e di sviluppo economico. Ma i giovani universitari sono insofferenti di fronte a un sistema economico e sociale considerato oppressivo e a schemi culturali che sembrano ormai decrepiti. A partire dal 1966 gli "arrabbiati" (*enragés*) ottengono la maggioranza dei consensi nei vari istituti di rappresentanza degli studenti (...). Si cerca di far emergere l'opposizione nei confronti delle istituzioni universitarie e i loro regolamenti autoritari, ormai anacronistici. (...) Dal gennaio 1968, la situazione comincia a riscaldarsi sempre di più e gli episodi degni di nota aumentano in modo esponenziale. (...) L'escalation di incidenti porta il **2 maggio** alla chiusura della facoltà di Nanterre (v. sotto) (...) Il giorno successivo il **3 maggio**, l'evacuazione forzata del cortile della Sorbona (v. sotto) (...) è la scintilla che fa esplodere la rabbia studentesca.

Antonio **LONGO**, Giommaria **MONTI** *Dizionario del '68* pp. 79-80

NANTERRE

Campus universitario situato nella periferia di **PARIGI** (...) dove risiede la manodopera straniera più povera, arabi o portoghesi. Nel 1968 è un'università molto moderna ma con strutture insufficienti per i 12.000 studenti iscritti. Già nel 1967 si hanno le prime contestazioni contro i regolamenti universitari e metodi di insegnamento considerati superati. (...) La frazione più attiva della contestazione si batte su diversi fronti (potere studentesco, libertà sessuale, Vietnam) coinvolgendo gran parte degli studenti, che danno vita ai Comitati Vietnam di base (Cvb). Il 20 marzo si svolge un'azione dei Cvb contro l'agenzia dell'American Express: vengono arrestati alcuni studenti, tra cui uno di Nanterre (...) .. le lezioni vengono interrotte il 22 marzo, vengono occupati gli uffici dell'amministrazione, trascorrendo la notte discutendo e scrivendo i primi slogan ("I vostri desideri sono la vostra realtà"). Si decide di dar vita al movimento 22 marzo, cui aderiscono in breve tempo migliaia di studenti, e la protesta viene spostata nei giorni successivi alla Sorbona e fatta propria dai lavoratori. Quando il rettore di Nanterre, Grappin, decide di chiudere per alcuni giorni l'università, la lotta portata avanti dal movimento conquista ancora più simpatizzanti. La contestazione diventa sempre più radicale e violenta nel mese d'aprile. Il 2 maggio il rettore chiude l'università a tempo indeterminato, per impedire una manifestazione antimperialista. La protesta coinvolge migliaia di studenti di Nanterre, che trasferiscono la loro rabbia nei cortili della Sorbona. E' cominciato il maggio francese.

Antonio **LONGO**, Giommaria **MONTI** *Dizionario del '68* pp. 24-25

SORBONA

Sede universitaria parigina dove sono riunite le facoltà di lettere e scienze, fondata nel 1257. Durante gli avvenimenti del maggio francese, la Sorbona diventa il simbolo della contestazione. Cuore e cervello del sistema universitario francese la Sorbona diventa protagonista sin dal 3 maggio, quando il Movimento 22 marzo decide di spostare la protesta da Nanterre. La chiamata della polizia da parte del rettore Roche per ottenere lo sgombero del cortile è la scintilla che provoca l'esplosione della seguente ondata di violenza e ribellione. Il rettore e la prefettura hanno ampiamente sottovalutato la dimensione del malcontento universitario, non limitato agli "arrabbiati" di Nanterre. La chiusura della facoltà provoca scontri ancora maggiori con gli studenti, che si dichiarano non disposti ad alcun dialogo prima

della riapertura. L'11 maggio, dopo una notte di barricate, gli studenti s'impadroniscono della Sorbona, "liberandola" dalla polizia; il governo accoglie le loro richieste e permette la riapertura dei corsi. La Sorbona diventa, con il Quartiere latino in cui è situata, un centro di confronto e di dibattito pubblico fra le migliaia di studenti, gli intellettuali, i politici. È il luogo in cui, attraverso scritte murali, manifesti, giornali autogestiti, si realizza la più grande libertà d'espressione. "Vietato vietare", "Siate realisti, chiedete l'impossibile" "sotto il pavé la pioggia" sono alcuni degli slogan murali. Da luogo deputato all'istruzione accademica, con un regolamento antico e cattedratici chiusi nella loro scienza, lontani dai problemi reali degli studenti e della società francese ma potentissimi nella gestione concreta del potere e degli interessi, la Sorbona diventa simbolo dell'opposizione all'accademia e alle istituzioni. Il ritorno dell'austero edificio, diventato per qualche settimana una festa di colori, voci e sensazioni, al grigiore normale sotto il controllo della polizia e del rettore dopo lo sgombero avvenuto il 16 giugno, rappresenta più di ogni altro evento la fine del sogno della "fantasia al potere".

Antonio LONGO, Giommaria MONTI *Dizionario del '68* pp. 44-45

IL MAGGIO FRANCESE

In tutto il paese anche gli operai iniziarono a mobilitarsi a fianco degli studenti, trascinando con sé i sindacati inizialmente riluttanti: a Nantes si formò un comitato centrale di sciopero che assunse di fatto il controllo della città per una settimana. La protesta si generalizzò all'intera società francese: intellettuali e artisti si mobilitarono all'interno del più ampio movimento di sciopero della storia francese (10.000.000 di scioperanti). Il 29 maggio il generale De Gaulle lasciò il paese. Il 30 maggio trasmise un messaggio radiofonico di sfida, che determinò una svolta decisiva, grazie anche alle manifestazioni di decine di migliaia dei suoi sostenitori sugli Champs-Élysées. Sciolse l'Assemblea nazionale e indisse nuove elezioni, vinte con schiacciante maggioranza dai gollisti. Placati da rilevanti aumenti salariali (accordi di Grenelle), gli operai ritirarono il loro appoggio alle manifestazioni, gli studenti si videro sempre più isolati e la rivolta si spense. Poiché l'unico partito che avrebbe potuto appoggiarli, il Partito comunista di Marchais, non lo fece, è improbabile che il movimento di maggio abbia mai avuto il potenziale per diventare una rivoluzione. Un esito riformista sarebbe invece stato più probabile se i socialisti di Mendès-France e Mitterand fossero stati più coraggiosi.

Jan PALMOWSKI *Dizionario di storia del '900* p. 419

MATEMATICA

e

FISICA

professoressa
Franca Galgani

MATEMATICA

Scheda informativa

Classe V G

Docente	Galgani Franca
Libri di testo	<i>Dodero- Baroncini - Manfredi</i> <i>Moduli di Lineamenti di matematica vol. G - E - L</i> GHISETTI E CORVI EDITORI
Obiettivi trasversali	<p>Lo studio della matematica cura e sviluppa in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. l'acquisizione di conoscenze a livelli più elevati di astrazione e formalizzazione; 2. la capacità di cogliere i caratteri distintivi dei vari linguaggi; 3. la capacità di utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse; 4. l'attitudine a riesaminare in modo critico e a sistemare in sequenza logica le conoscenze già acquisite; 5. l'interesse a cogliere gli sviluppi del pensiero matematico. <p>Questi obiettivi si integrano con quelli propri delle altre discipline in modo da concorrere alla formazione culturale degli allievi.</p>
Contenuti	Obiettivi didattici
<ul style="list-style-type: none"> • Analisi infinitesimale • Geometria solida • Probabilità 	<ul style="list-style-type: none"> • risolvere problemi geometrici per via sintetica o analitica; • utilizzare in modo consapevole elementi di calcolo differenziale; • interpretare situazioni geometriche dello spazio; • utilizzare metodi e strumenti di natura probabilistica; • operare con il simbolismo matematico riconoscendo le regole sintattiche di trasformazione di formule; • costruire procedure di risoluzione di un problema .
Metodologia e strumenti	Lezione frontale, lezione-discussione, esercitazioni alla lavagna, libri di testo, fotocopie, strumenti informatici.
Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • atteggiamento di collaborazione con i compagni e l'insegnante; • puntualità nell'eseguire i compiti a casa; impegno dimostrato nello studio della materia; • capacità di esprimere correttamente definizioni e teoremi; • completezza e grado di approfondimento dell'argomentazione; • eleganza ed efficacia dei procedimenti scelti nella
I criteri di valutazione, coerenti con quelli che compaiono nella programmazione di inizio anno del consiglio di classe, possono essere sintetizzati nei seguenti:	

	risoluzione dei problemi.
Attività di recupero ed integrative	Recupero in classe in itinere con ulteriori spiegazioni ed esercizi guidati. Pausa didattica. Corso di recupero per gli allievi con insufficienza nel primo trimestre. Partecipazione della classe alla prima fase delle olimpiadi di matematica.

LICEO SCIENTIFICO ULISSE DINI RELAZIONE FINALE DEL
DOCENTE CLASSE: V G A.S.2012/13

MATERIA:

MATEMATICA

INSEGNANTE: GALGANI FRANCA

La docente ha seguito la classe, composta da 26 studenti, negli ultimi tre anni. Nell'anno corrente a fine trimestre uno studente ha abbandonato la scuola.

Già la situazione di partenza ad inizio triennio non risultava omogenea a causa della provenienza degli studenti da classi diverse.

Alla fine della classe terza, dieci allievi hanno avuto la sospensione del giudizio anche a causa dell'insufficienza in matematica, al termine della classe quarta, sette.

Alla fine del trimestre, quindici allievi presentavano una preparazione incerta quando non decisamente insufficiente. Come modalità di recupero si è effettuata una settimana di pausa didattica nel mese di gennaio e il recupero in itinere con l'effettuazione di numerosi esercizi e problemi in classe e con ulteriori spiegazioni e delucidazioni, anche durante le interrogazioni. Per i casi più gravi (sette), è stato effettuato un corso di recupero pomeridiano.

Nel corso di tutto il triennio il rapporto discenti - docente è stato piuttosto franco, ma diversi allievi hanno dimostrato una partecipazione al dialogo educativo nel complesso limitata, troppo spesso passiva. Anche nel corso di questo anno scolastico l'atmosfera in classe spesso non è stata delle più idonee ad un lavoro serio e responsabile; le lezioni disturbate da richiami per mancata attenzione e/o concentrazione degli studenti e la partecipazione attiva alle lezioni svolte non sempre soddisfacente. L'attenzione, se risultava nel complesso accettabile nei momenti di effettiva spiegazione, calava nei molti momenti in cui si cercava di meglio comprendere ed applicare i contenuti affrontati.

Gli allievi più predisposti verso la disciplina o con una preparazione di base più solida, che nel gruppo classe non mancano, non sempre si sono impegnati con la continuità necessaria per mantenere una preparazione complessiva di buon livello; alcuni studenti, in particolare molti di coloro che avevano dovuto sostenere l'esame a settembre, hanno continuato ad evidenziare un impegno ed una partecipazione alle attività limitati.

Non è mancato, invece, un gruppo di studenti che ha dimostrato un'applicazione costante o abbastanza costante. Ciò ha determinato un graduale consolidamento e miglioramento della loro preparazione, ma il fatto che alcuni di essi presentassero difficoltà, in particolare di tipo applicativo nei confronti della materia, ha permesso il raggiungimento di risultati in alcuni casi buoni, ma in altri, seppur accettabili, non sempre rispondenti alle aspettative degli stessi studenti e dell'insegnante.

In alcuni casi resta carente anche l'uso del linguaggio specifico della disciplina sia nell'esposizione orale che nella produzione scritta.

Al momento quasi due quinti degli allievi presentano ancora una preparazione lacunosa se non decisamente insufficiente, nonostante il tentativo, in qualche caso, di migliorarsi; un quinto presenta una preparazione ai limiti della sufficienza ma con segnali di ripresa. Gli altri studenti hanno raggiunto una preparazione accettabile con risultati pienamente sufficienti, discreti ed in singoli casi buoni.

La mancanza da parte di alcuni di un'applicazione puntuale e la necessità di protrarre in classe l'esercitazione sui temi affrontati ha anche rallentato lo svolgimento del programma. Rispetto alla programmazione prevista ad inizio anno scolastico, resta da completare il ripasso e/o l'approfondimento di probabilità e geometria solida. Considerando, però, il livello raggiunto dalla classe e la necessità, quindi, di incrementare la fase di applicazione, tali argomenti saranno affrontati sinteticamente e finalizzati all'applicazione pratica.

Per quanto riguarda le prove di verifica sono stati effettuati tre compiti scritti, una prova scritta con valutazione orale ed interrogazioni nel corso del trimestre. Nel corso del pentamestre sono stati effettuati 4 compiti scritti, 2 prove di verifica scritta con valutazione orale ed interrogazioni. Nella seconda metà del mese, si terrà la simulazione della seconda prova scritta. La tipologia di compiti scritti nel pentamestre ha cominciato ad assumere un aspetto simile a quelli di esame con problemi e quesiti a scelta. La valutazione complessiva è avvenuta seguendo i criteri enunciati nella programmazione di inizio anno e tenendo conto del livello di partenza e dell'andamento generale della classe.

Pisa,10/5/2013

La docente

Galgani Franca

LICEO SCIENTIFICO ULISSE DINI

CLASSE: V G A.S.2012/13

PROGRAMMA DI MATEMATICA

FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE. LIMITI E CONTINUITA'

Insiemi numerici: intervalli, intorno, insiemi numerici limitati e illimitati, estremo superiore ed estremo inferiore di un insieme numerico, punti di accumulazione e punti isolati.

Funzioni reali di variabile reale. Dominio di una funzione. Funzioni monotone, periodiche, pari, dispari, invertibili.

Limite finito e infinito di una funzione per x che tende ad un valore finito. Limite destro e limite sinistro.

Limite finito e infinito di una funzione per x che tende all'infinito. Verifiche di limiti di funzioni.

Definizione di limite per le successioni; successioni convergenti, divergenti e indeterminate. Verifiche di limiti di successioni.

Teoremi sui limiti: unicità, permanenza del segno, confronto.

Limite della somma algebrica di funzioni, del prodotto di funzioni, del reciproco di una funzione, del quoziente di due funzioni. Forme indeterminate di limiti.

Limiti di funzioni razionali intere e razionali fratte.

Funzioni continue. Continuità delle funzioni elementari.

Teoremi sulle funzioni continue: somma, prodotto, funzione composta. Continuità delle funzioni razionali intere e fratte.

Continuità delle funzioni $\sin x$, $\cos x$, $\tan x$.

Discontinuità di prima, seconda e terza specie.

Limiti delle funzioni composte.

Limiti notevoli: il numero di Nepero e gli altri limiti notevoli.

Calcolo di limiti e risoluzione di forme indeterminate.

Teorema dell'esistenza degli zeri. Teorema di Weierstrass. Teorema di Darboux.

Calcolo di limiti per la ricerca di asintoti orizzontali, verticali e obliqui di una funzione.

DERIVATE E STUDI DI FUNZIONI

Rapporto incrementale e derivata: definizione e significato geometrico. Derivata destra e sinistra.

Retta tangente in un punto al grafico di una funzione.

Continuità e derivabilità. Continuità delle funzioni derivabili.

Punti stazionari, casi di non derivabilità, interpretazione geometrica.

Derivate fondamentali: funzione costante, funzione $y = x^n$ $n \in \mathbb{N}$ $y = x^\alpha$ $\alpha \in \mathbb{R}$

Funzione esponenziale, funzione logaritmica, funzione $\sin x$, funzione $\cos x$.

Teoremi sul calcolo delle derivate: derivata di una somma, di un prodotto, di un quoziente di due funzioni.

Derivata di una funzione composta. Derivata della funzione inversa.

Derivate di ordine superiore.

Teorema di Rolle. Teorema di Lagrange e relative applicazioni. Teorema di Cauchy. Teorema di De L'Hopital.

Punti di massimo e minimo relativi ed assoluti: definizione e ricerca con lo studio del segno della derivata prima e col metodo delle derivate successive.

Problemi di massimo e minimo.

Concavità, convessità, flessi. Ricerca dei flessi per funzioni derivabili due volte con lo studio del segno della derivata seconda e con il metodo delle derivate successive.

Studio di funzioni. Ricerca del dominio, funzioni periodiche, funzioni pari e dispari, ricerca intersezioni con gli assi e intervalli di positività, ricerca limiti sugli estremi del dominio, studio della funzione derivata prima per individuare punti di massimo e/o minimo e crescita e/o decrescenza, studio del segno della derivata seconda per individuare punti di flesso, concavità e convessità. Ricerca di asintoti.

INTEGRALI

Primitiva. Integrale indefinito. Integrale indefinito come operatore lineare.

Integrazioni immediate, integrazione per scomposizione, integrazioni di funzioni razionali fratte, integrazione per sostituzione, integrazione per parti.

Definizione di integrale definito per funzioni continue su di un intervallo chiuso e limitato.

Proprietà degli integrali definiti. Teorema della media. Funzione integrale.

Teorema fondamentale del calcolo integrale. Relazione fra integrale definito e integrale indefinito.

Area della parte di piano delimitata dal grafico di due funzioni.

Volume di un solido di rotazione. Volume del cono, della sfera, del toro.

Integrali impropri.

ANALISI NUMERICA

Esistenza e unicità degli zeri di una funzione. Ricerca degli zeri di una funzione con metodo grafico, metodo di bisezione, metodo del punto unito e metodo delle tangenti.

Integrazione numerica: metodo dei rettangoli e metodo dei trapezi.

PROBABILITA'

Ripasso contenuti di calcolo combinatorio e probabilità affrontati in classe quarta.

Variabili casuali discrete e continue(*). Distribuzione binomiale e distribuzione gaussiana (*).

GEOMETRIA DELLO SPAZIO (*)

Rette e piani nello spazio. Parallelismo e perpendicolarità nello spazio. Il teorema delle tre perpendicolari. Diedri e angoloidi. Poliedri. Poliedri regolari (Ripasso). Solidi di rotazione. Il principio di Cavalieri.

I teoremi sottolineati sono stati dimostrati

Gli argomenti contrassegnati con (*) al 10/5/13 devono essere ancora affrontati o completati.

Gli studenti

La docente
Franca Galgani

Docente	Galvani Franca
Libro di testo	<i>Tipler- Invito alla fisica 3</i> ZANICHELLI
Finalità	<p>L'insegnamento della fisica, insieme ad altre discipline, concorre a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. abituare gli alunni ad un lavoro organizzato come mezzo per ottenere risultati significativi; 2. sviluppare la capacità di organizzazione e valutazione del proprio lavoro ed un atteggiamento di collaborazione di gruppo ed interpersonale; 3. far sviluppare un atteggiamento critico nei confronti delle informazioni acquisite nella vita quotidiana; 4. sviluppare la consapevolezza che una formazione scientifica favorisce l'orientamento e la libera scelta dell'individuo nella complessità della società moderna, dove i rapporti scienza-tecnologia si instaurano con sconvolgente immediatezza; 5. favorire la comprensione di alcuni aspetti dei procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica nel suo intreccio tra costruzione teorica ed attività sperimentale.
Contenuti	Obiettivi
<ul style="list-style-type: none"> • elettrostatica • corrente elettrica e circuiti elettrici • elettromagnetismo 	<ul style="list-style-type: none"> • saper collegare le conoscenze acquisite con le implicazioni della realtà quotidiana; • saper definire i concetti in modo operativo, associandoli, per quanto possibile, ad apparati di misura; • saper formulare ipotesi di interpretazione dei fenomeni osservati, dedurre conseguenze e proporre verifiche; • esaminare dati e ricavare e ricavare informazioni significative da tabelle grafici e altra documentazione; • riconoscere l'ambito di validità delle leggi scientifiche; • utilizzare il linguaggio specifico della disciplina; • risolvere problemi attinenti al programma svolto; • conoscere gli aspetti più significativi degli argomenti trattati; • comunicare in modo chiaro e sintetico le procedure seguite nel proprio ragionamento, i risultati raggiunti ed il loro significato.
Metodologia e strumenti	Lezioni per problemi, lezioni frontali, lezioni-dialogo, film specifici, esperienze di laboratorio, libro di testo, fotocopie, strumenti informatici.
Valutazione	
I criteri di valutazione, coerenti con quelli che compaiono nella	<ul style="list-style-type: none"> • atteggiamento di collaborazione con i compagni e l'insegnante;

<p>programmazione di inizio anno del consiglio di classe, possono essere sintetizzati nei seguenti:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • puntualità nell'eseguire i compiti a casa; • impegno dimostrato nello studio della materia; • capacità di esprimere correttamente definizioni e teoremi; • completezza e grado di approfondimento dell'argomentazione; • eleganza ed efficacia dei procedimenti scelti nella risoluzione dei problemi.
<p>Attività di recupero ed integrative</p>	<p>Recupero in classe in itinere con ulteriori spiegazioni ed esercizi guidati. Pausa didattica. Partecipazione di singoli allievi alle fasi delle olimpiadi di fisica ed a iniziative promosse dalla facoltà di Fisica</p>

PROGRAMMA DI FISICA

CARICA ELETTRICA E LEGGE DI COULOMB

Corpi elettrizzati e loro interazioni. Conduttori e isolanti. Polarizzazione nei dielettrici. Induzione elettrostatica. Elettroforo di Volta. Legge di Coulomb; forza di interazione elettrostatica e principio di sovrapposizione.

CAMPO ELETTRICO

Il concetto di campo elettrico come campo vettoriale e sua rappresentazione con le linee di forza. Il campo elettrostatico di una carica puntiforme e la sovrapposizione dei campi generati da cariche puntiformi.

Flusso del campo elettrico e teorema di Gauss.

Applicazioni del teorema di Gauss: campo elettrico generato da distribuzioni continue piane di carica, campo elettrico generato da una distribuzione continua lineare di cariche, campi elettrici generati da distribuzioni sferiche di carica. Campo elettrico in un condensatore.

Lavoro della forza elettrica ed energia potenziale. Circuitazione del campo elettrostatico. Esperienza di Millikan e quantizzazione della carica elettrica.

Potenziale elettrico. Potenziale e moto delle cariche. Superfici equipotenziali.

Distribuzione delle cariche in conduttori in equilibrio elettrostatico. Campo e potenziale in un conduttore in equilibrio elettrostatico. Potere dispersivo delle punte.

Condensatore: capacità di un condensatore, effetto di un dielettrico sulla capacità di un condensatore, sistemi di condensatori in serie o in parallelo. Energia potenziale immagazzinata in un condensatore carico. Moto di una carica in un campo elettrico uniforme.

CORRENTE ELETTRICA

Corrente elettrica e generatori di tensione. Resistenza elettrica e leggi di Ohm. Dipendenza della resistività dalla temperatura.

Circuiti elettrici in corrente continua; forza elettromotrice, resistenza interna e differenza di potenziale, resistenze in serie ed in parallelo, leggi di Kirchhoff.

Strumenti di misura per l'intensità di corrente e la differenza di potenziale.

Energia e potenza elettrica; l'effetto Joule.

Circuiti RC: carica e scarica di un condensatore.

MAGNETISMO

Campi magnetici generati da magneti e da correnti. Il campo magnetico terrestre. Interazioni magneti-corrente e corrente - corrente. Forza di Lorentz. Definizione del campo magnetico.

Forza magnetica su di un filo percorso da corrente. Legge di Biot-Savart, campo magnetico generato da un filo rettilineo, da una spira circolare e da un solenoide.

Forza fra fili percorsi da corrente e definizione dell'unità di misura dell'intensità di corrente.

Moto di una carica in un campo magnetico uniforme. Discriminatore di velocità. Spettrografo di massa. Acceleratori di particelle.

Esperienza di Thomson e carica specifica dell'elettrone.

Flusso e circuitazione del campo magnetico: teorema di Gauss e teorema di Ampere.

INDUZIONE ELETTROMAGNETICA

Esperienze di Faraday e correnti indotte. Legge di Faraday-Neumann. Legge di Lenz. Le correnti di Foucault (*). Alternatore (*).

Gli argomenti con asterisco al 10 Maggio sono ancora da affrontare

Gli
La docente

studenti

Galgani Franca

LICEO SCIENTIFICO ULISSE DINI RELAZIONE FINALE
CLASSE: V G A.S.2012/13

MATERIA: FISICA

INSEGNANTE:

GALGANI FRANCA

La classe ha avuto, nel corso dei cinque anni del liceo, cinque insegnanti diversi di fisica.

Diversi studenti hanno affrontato l'anno scolastico con una preparazione di base ai limiti dell'accettabilità e senza evidenziare la consapevolezza di dover prestare un'attenzione e una partecipazione costruttiva al dialogo educativo.

Per alcuni anche le esperienze effettuate in laboratorio non sempre sono state seguite da una riflessione personale o da un'adeguata elaborazione dei dati, utili per una migliore comprensione dei fenomeni studiati.

Alla fine del trimestre, undici allievi presentavano una preparazione incerta quando non decisamente insufficiente. Come modalità di recupero si è effettuata una settimana di pausa didattica nel mese di gennaio e il recupero in itinere con la ripetizione di alcuni dei temi trattati, la risoluzione di numerosi quesiti e problemi in classe e con ulteriori spiegazioni e delucidazioni, anche durante le interrogazioni.

Ciò nonostante alcuni studenti hanno continuato a presentare difficoltà nel riferire gli aspetti teorici dei temi ripetutamente trattati in classe evidenziando ancora, oltre che la mancanza di un studio adeguato a casa, una partecipazione all'attività scolastica poco attiva.

Se un gruppo di allievi ha cercato di seguire e si è impegnato abbastanza costantemente migliorando la propria preparazione e partecipazione, nonostante il permanere di qualche incertezza a livello applicativo; altri, pur non avendo mostrato particolari difficoltà a livello di comprensione dei contenuti, hanno sottovalutato il livello di impegno necessario raggiungendo quindi una preparazione superficiale e frammentaria che solo negli ultimi tempi stanno tentando di migliorare.

Un terzo gruppo, con maggiori lacune nella preparazione di base sia in fisica che in matematica, anche quando è impegnato e ha partecipato con maggiore attenzione alle lezioni, ha espresso talvolta uno studio mnemonico più che una effettiva comprensione degli argomenti studiati ed una tendenza a ripetere o risolvere problemi affidandosi più al ricordo che al ragionamento.

L'utilizzo di un linguaggio specifico non può essere considerato per tutti gli studenti un obiettivo raggiunto.

Per quanto sopra detto e come già dichiarato nei consigli di classe, la docente ha dovuto ridimensionare i contenuti che avrebbe voluto svolgere e richiedere, per le valutazioni medio basse, un livello di approfondimento inferiore a quello che sarebbe stato auspicabile.

Anche se nell'ultimo periodo è stato possibile registrare un debole incremento nella partecipazione all'attività didattica, a fianco di un discreto numero di studenti che hanno raggiunto un profitto soddisfacente ed in singoli casi buono, permangono allievi con una preparazione non del tutto convincente e con risultati che si attestano intorno alla sufficienza; in alcuni casi il profitto è ancora insufficiente.

Nessuno studente ha sottoposto alla docente una bozza di tesina inerente le materie sia di fisica che di matematica, solo un allievo ha richiesto indicazioni bibliografiche.

Per quanto riguarda le prove di verifica sono stati effettuati due compiti scritti, una prova scritta con valutazione orale ed interrogazioni nel corso del trimestre. Nel corso del pentamestre sono stati effettuati, finora, 3 compiti scritti, 1 simulazione di terza prova, 1 prova di verifica scritta con valutazione orale ed interrogazioni. La valutazione complessiva è avvenuta seguendo i criteri enunciati nella programmazione di inizio anno e tenendo conto del livello di partenza e dell'andamento generale della classe.

Pisa,10/5/2013

La docente

Galgani Franca

SCIENZE

professoressa
Isabella Marini

LICEO SCIENTIFICO "U. DINI" - ANNO SCOLASTICO 2012-13

CLASSE 5 SEZIONE G
DISCIPLINA SCIENZE NATURALI
DOCENTE PROF. ISABELLA MARINI

Relazione finale e Programma svolto

Dopo un iniziale atteggiamento piuttosto confusionario unito ad un lavoro domestico superficiale e saltuario, la classe ha cominciato a lavorare con maggior continuità e manifestando un crescente interesse nei confronti delle tematiche affrontate. Alcune carenze contenutistiche e soprattutto metodologiche hanno rallentato all'inizio dell'anno scolastico lo svolgimento del programma. In quest'ultimo periodo l'impegno si è generalmente fatto più serio e costante e quasi tutti i ragazzi sono riusciti a far registrare significativi miglioramenti nella preparazione. Per quanto riguarda il profitto la classe appare suddivisa in tre fasce di livello. Una *prima fascia* (4-5 ragazzi), caratterizzata da continuità nell'impegno e vivo interesse, ha conseguito un livello di preparazione molto buono; gli alunni sono in grado di descrivere le principali vie metaboliche, di spiegarne criticamente gli aspetti chimici, sequenziali, energetici e regolatori e di identificare le caratteristiche emergenti nel passaggio macroscopico-microscopico-molecolare che caratterizzano la logica molecolare dei viventi. Sono poi in grado di correlare la struttura degli acidi nucleici alle funzioni di conservazione ed espressione dell'informazione genetica. Una *seconda fascia*, costituita da più di metà classe, ha manifestato un buon interesse ma una certa discontinuità nell'impegno ed ha raggiunto una preparazione complessivamente più che sufficiente; gli alunni sono in grado di schematizzare le principali vie metaboliche, di spiegarne i principali aspetti energetici e regolatori e di identificare le caratteristiche emergenti nel passaggio macroscopico-microscopico-molecolare che caratterizzano la logica molecolare dei viventi. Sono poi in grado di correlare la struttura degli acidi nucleici alle funzioni di conservazione ed espressione dell'informazione genetica. Una *terza fascia* (2-3 ragazzi) ha incontrato alcune difficoltà ed è stata condizionata da un impegno inizialmente modesto ed ha conseguito una preparazione ai limiti della sufficienza.

Alcuni alunni hanno partecipato all'iniziativa "Scienza? Al Dini" con un percorso sulla chimica e biochimica in cucina, in particolare sulla denaturazione /idrolisi delle proteine.

Cinque ragazzi hanno partecipato alla fase d'Istituto delle Olimpiadi di Biologia; dei due ragazzi che si sono qualificati per la fase regionale uno è arrivato settimo.

LICEO SCIENTIFICO "U. DINI" - ANNO SCOLASTICO 2012-13

CLASSE 5 SEZIONE G

DISCIPLINA SCIENZE NATURALI DOCENTE PROF. ISABELLA MARINI

PROGRAMMA SVOLTO

Le biomolecole e la cellula.

Le proteine. Le classi di amminoacidi. Il legame peptidico. Caratteristiche acido-basiche degli amminoacidi e pH. Costruzione di un peptide e determinazione della carica a diversi pH. Principi dell'elettroforesi. Le strutture secondaria, terziaria e quaternaria.

I carboidrati. Struttura aperta ed emiacetalica di glucosio, fruttosio e ribosio. I legami glicosidici $\alpha(1,4)$, $\alpha(1,6)$ e $\beta(1,4)$. I disaccaridi. I polisaccaridi amido, glicogeno e cellulosa. Idrolisi di un polisaccaride. Test di Fehling per gli zuccheri riducenti. Test di Lugol per l'amido.

I lipidi. Gli acidi grassi e la loro esterificazione a trigliceridi. I fosfolipidi e le membrane biologiche.

Gli acidi nucleici. Le basi azotate, i nucleosidi ed i nucleotidi. Il legame fosfodiesterico. Differenze tra DNA ed RNA. Duplicazione del DNA, principali enzimi coinvolti. Caratteristiche della DNA polimerasi, i frammenti di Okazaki. L'articolo di Watson e Crick e il modello strutturale del DNA. Differenze tra DNA procariotico ed eucariotico. Il DNA mitocondriale e l'evoluzione.

L'ultrastruttura della cellula. Struttura e funzioni di tutti organuli intracellulari.

Gli enzimi.

Catalisi, energia di attivazione e velocità di reazione. Fattori che influenzano la velocità delle reazioni catalizzate da enzimi. L'equazione di Michaelis & Menten e la trasformazione dei doppi reciproci. Gli enzimi allosterici. La velocità di reazione, le unità enzimatiche, il numero di turnover.

Bioenergetica. Le leggi della termodinamica. L'energia libera e i sistemi biologici. L'ATP e le reazioni accoppiate. I trasportatori di elettroni (NAD^+ e FAD) e le redox.

L'emoglobina. Correlazione struttura-funzione. L'importanza della struttura quaternaria per l'allosterismo, strutture T ed R. La curva di ossigenazione di individui normali. Gli effettori allosterici negativi. L'effetto Bohr. L'adattamento alle alte quote. L'intossicazione da CO. L'anemia falciforme e il polimorfismo bilanciato.

Metabolismo. Catabolismo ed anabolismo. Modelli di vie e strategie metaboliche. Il ruolo degli enzimi allosterici nella regolazione.

Metabolismo dei carboidrati.

Glicolisi. Le reazioni e la struttura bifasica. Il ruolo della fosfofruttochinasi. Regolazione. La fermentazione lattica ed alcoolica. Resa energetica.

Il ciclo di Krebs. Compartimentazione e struttura del mitocondrio. La reazione del complesso della piruvato deidrogenasi. Le reazioni e la struttura ciclica. Il ciclo di Krebs come via anfibolica e strettamente aerobia. Resa energetica.

La catena respiratoria e la fosforilazione ossidativa. I complessi trasportatori di elettroni. Il modello chemio-osmotico di Mitchell. L'ATP sintasi. Resa energetica nei procarioti e negli eucarioti. I disaccoppianti.

La gluconeogenesi e la sua regolazione.

Glicogenosintesi e glicogenolisi. Le glicogenosi.

***Regolazione ormonale del metabolismo.** Gli ormoni: natura chimica e secrezione. Azione di adrenalina, insulina e glucagone sul metabolismo glucidico e lipidico. Meccanismi molecolari di trasduzione del segnale. Il ruolo dell'cAMP, della PKA, delle fosfatasi e delle fosforilazioni.

***Biologia molecolare.** La duplicazione del DNA. La biosintesi delle proteine, trascrizione e traduzione. Il codice genetico. Le mutazioni. Il concetto di gene. Proteine costitutive ed inducibili. Promotore, il lac operon. La regolazione della sintesi delle proteine nei procarioti e negli eucarioti. Organizzazione molecolare dei cromosomi. Espressione genica e fenotipo. Le malattie metaboliche. Genoma, proteoma e trascrittoma.

La tecnologia del DNA ricombinante e l'ingegneria genetica. L'esempio dell'insulina.

*= da completare

DISEGNO
e
STORIA dell' ARTE

professor
Lorenzo Canale

Relazione finale,
classe 5G.
Anno scolastico 2012-2013.
Materia: storia dell'arte.

Osservazioni sullo svolgimento del programma

In quanto supplente della professoressa Annamaria Toti, ho seguito la classe a partire dal 9 Gennaio, giorno della presa di servizio in questa scuola. Ho riscontrato nella classe qualche lacuna per quel che concerne il programma di storia dell'arte, in quanto nel corso della prima parte dell'anno scolastico si sono susseguite due supplenti. Pertanto la classe si è dimostrata attiva e partecipe nel recupero del programma mancante con interesse e impegno.

Profitto medio ottenuto e criteri di valutazione

Tenendo presente che all'interno della classe si individuano fasce di livello differenziate per impegno e capacità, gli alunni hanno mediamente raggiunto buoni risultati. La valutazione è stata riferita alla competenza acquisita, intesa come padronanza verbale e scritta delle tematiche affrontate.

Metodologie e sussidi impiegati

Le tematiche affrontate del programma di storia dell'arte sono state trattate con lezioni frontali supportate da immagini prese dal libro di testo.

Per sviluppare l'interesse, la partecipazione attiva e il confronto, la classe è stata più volte invitata a fare approfondimenti con successive discussioni in classe.

La lettura delle opere è stata affrontata seguendo uno schema iconologico condiviso.

Professore:
Lorenzo Canale

Programma svolto

IL NEOCLASSICISMO

Caratteri fondamentali del periodo: l'opera d'arte come espressione del bello ideale

Antonio CANOVA

- Amore e Psiche
- Paolina Borghese
- Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria

Jacques Louis DAVID

- Il Giuramento degli Orazi
- La morte di Marat

IL ROMANTICISMO

Il paesaggio: Joseph TURNER e John CONSTABLE

Eugene DELACROIX

- La libertà che guida il popolo

Theodore GERICAULT

- La zattera della Medusa
- Gli alienati

Francesco HAYEZ

- Il bacio

I MACCHIAIOLI

Giovanni FATTORI

- Soldati francesi del'59
- La rotonda di Palmieri

L'IMPRESSIONISMO

Caratteri generali

Eduard MANET

- Le déjeuner sur l'herbe
- Olympia

Claude MONET

- Impressione. Il tramonto del sole
- La cattedrale di Rouen
- Lo stagno delle ninfee

Pierre Auguste RENOIR

- Bal au Moulin de la Galette

Edgar DEGAS

- La classe di danza del signor Pierrot

IL POST-IMPRESSIONISMO

Caratteri generali: il rifiuto della semplice e sola impressione visiva

Paul CEZANNE

- I giocatori di carte
- La montagna Sainte-Victoir

Paul GAUGUIN

- Il Cristo giallo
- Da dove veniamo? Cosa siamo? Dove andiamo?
- Le donne polinesiane

Vincent VAN GOGH

- I mangiatori di patate
- La camera da letto dell'artista
- Campo di grano con volo di corvi

Puntinismo e Divisionismo: elementi principali

L'ART NOUVEAU

La Belle Epoque e l'arte in un mondo che cambia: le basi per un'arte moderna e diversa

L'ESPRESSIONISMO

Caratteri generali: alla ricerca della pura espressione

Edvard MUNCH

- Il grido
- Pubertà

I Fauves

Henri MATISSE

- La danza

Die Brucke

IL CUBISMO

Caratteri generali: la solidità costruttiva della forma e la scomposizione dei volumi

Pablo PICASSO

- Periodo rosa e periodo blu
- Les demoiselles d'Avignon
- Guernica

IL FUTURISMO

Caratteri generali e esponenti principali. La ricerca del movimento e il culto della macchina

Umberto BOCCIONI

- La città che sale
- Visioni simultanee
- Forme uniche nella continuità dello spazio
- Gli stati d'animo

Giacomo BALLA

- Dinamismo di un'automobile
- Dinamismo di un cane al guinzaglio

L' ASTRATTISMO

Caratteri generali: oltre la forma, il colore come musica

Der Blaue Reiter

Vasili KANDINSKIY
Piet MONDRIAN

LA PITTURA METAFISICA

Oltre l'apparenza fisica l'essenza intima della realtà, al di là dell'esperienza sensibile

Giorgio DE CHIRICO

- Le muse inquietanti
- Canto d'amore
- L'enigma dell'ora
- Il trovatore
- Le piazze d'Italia

IL DADA

Caratteri generali: provocazione e sperimentazione delle opere di **Duchamp e Man Ray**

IL SURREALISMO

Libertà dell'immaginazione, arte dell'inconscio, automatismo psichico

Salvator DALI'

Max ERNST

Reneè MAGRITTE

IL FUNZIONALISMO, IL RAZIONALISMO e L'ARCHITETTURA ORGANICA

LE COURBUSIER

- Villa Savoye
- Cappella di Notre Dame du Haut

F.L. WRIGHT

- La casa sulla cascata (casa Kaufmann)
- Guggenheim Museum di New York

Pisa 15.5.2013

L'insegnante
Prof. Lorenzo Canale

EDUCAZIONE
FISICA

professor
Paolo Cheti

LICEO SCIENTIFICO "U. DINI" - ANNO SCOLASTICO 2012-13

CLASSE 5 SEZIONE G

DISCIPLINA - EDUCAZIONE FISICA

DOCENTE - PROF. Paolo CHETI

Relazione finale

Il programma della 5i ha mirato essenzialmente a sensibilizzare gli alunni sul ruolo igienico formativo dell'attività psicomotoria, a capire cioè l'importanza di saper vivere in armonia con il proprio corpo e con il mondo che ci circonda, in particolare con gli altri. Il secondo obiettivo, anch'esso di notevole valore, è stato quello di sviluppare una certa autonomia ed una capacità critica, in un campo dove spesso la superficialità e la confusione generano atteggiamenti stereotipati, privi di efficacia. Tali obiettivi sono stati perseguiti attraverso i mezzi propri della materia, sia pratici che teorici. La polivalenza psicomotoria ha avuto largo spazio. Sono stati fissati, inoltre, alcuni concetti di teoria dell'educazione fisica attraverso i quali è stato possibile acquisire maggiore consapevolezza sulle potenzialità educative della psicomotricità. La classe ha risposto in maniera adeguata alla sopracitata programmazione.

Obiettivi mediamente raggiunti dalla classe:

CONOSCENZE

- buona consapevolezza del valore igienico, formativo, sportivo-agonistico dell'attività psicomotoria
- discreta conoscenza tecnico-tattica delle discipline praticate
- sufficiente conoscenza dei concetti fondamentali di fisiologia umana e dei meccanismi che permettono all'uomo di sviluppare la propria psicomotricità

COMPETENZE

- responsabilizzazione, motivazione e partecipazione discrete
- discreto affinamento delle capacità coordinative
- buon potenziamento delle capacità condizionali
- discreta polivalenza sportiva

CAPACITA'

- discreta assimilazione di una tecnica efficace, con stile personale appropriato, nelle forme esecutive conosciute
- sufficiente autonomia nel gestire la propria psicomotricità e discreto senso critico

Riguardo al metodo di insegnamento, direi che in campo psicomotorio ho trovato più semplice costruire il dialogo educativo attraverso l'interazione insegnante-allievo, insegnante-allievi. Per quanto riguarda i

sussidi didattici mi sono avvalso principalmente dei miei appunti, del libro di testo, della pratica sportiva e della collaborazione e degli allievi.

Pisa 2.5.2013

L'insegnante
Prof. Paolo Cheti

Programma

- Sviluppo della capacità aerobica con esercitazioni specifiche
- Incremento della velocità con esercitazioni anaerobiche lattacide e miste
- sviluppo della forza: metodi ed esercizi specifici, senza e con sovraccarico, generale e settoriale; il metodo delle ripetizioni in serie
- sviluppo della potenza muscolare (forza veloce) le attività di potenza e le esercitazioni specifiche
- la mobilità articolare e la flessibilità: gli esercizi specifici per mantenere efficienti queste qualità
- la coordinazione neuro-muscolare: affinamento della coordinazione dinamica generale con schemi motori di crescente impegno neuromuscolare ed anche attraverso la pratica di attività sportive basate sulla destrezza
- lo stretching
- il lavoro in circuito (circuit-training)
- i grandi e piccoli attrezzi conosciuti e loro utilizzo: gli attrezzi occasionali

DISCIPLINE SPORTIVE

- pallavolo, pallamano, tennis, orienteering: i fondamentali tecnici e principi elementari di tattica utilizzando preferibilmente il metodo globale

TEORIA DELL'EDUCAZIONE FISICA

L'esame morfologico generale - Educazione della colonna vertebrale - L'apparato locomotore: scheletrico, articolare, muscolare, apparato cardio-circolatorio e respiratorio con relative modificazioni organiche che si generano con la pratica regolare dell'attività psicofisica - L'energia muscolare - Lo schema corporeo - Le capacità condizionali e coordinative - L'alimentazione